

il

LIBRO

di

Don't
forget
to be
happy

RAA

GAIA BARTOLINI

Il libro dei libri

Questo libro è la riproduzione del quaderno scritto e illustrato da Gaia Bartolini nell'estate 2015.

A lei, la nostra carissima alunna, U.I.C. Antonio Rosmini ha intitolato la biblioteca della scuola secondaria di I grado.

10 maggio 2018

Don't forget to be
happy...



Quando ho scritto questo quaderno, avevo l'età di nove anni. La situazione in cui mi trovavo era difficile, infatti ero a Trento, per fare una terapia evolutiva; era il periodo estivo, ma in quell'anno avevo avuto seri problemi di salute, così, dall'ospedale "Bambini Gesù" di Roma, sono stata trasferita in Trentino per essere la prima bambina in Italia a provare una nuova terapia, la proton-terapia. Ero occupata due ore al giorno, ma, nel periodo in cui ero lì, mi è venuta un'infezione, così sono stata ricoverata all'ospedale "Santa Chiara", da dove potevo uscire solo per andare a fare la terapia. Dopo avere qualche ora "di libertà" ed io e i miei genitori andavamo in una casetta affittata per l'occasione, nella quale alloggiavano i miei nonni materni con mio fratello. Io avevo il sondino al naso, quindi non mi dimentavo per via orale, così, mentre i miei parenti mangiavano insieme, io anche "cuongiero" con loro, ma mi annoiavo molto.

I libri, in quel periodo difficile della mia vita, mi hanno aiutata tantissimo. Li divoravo. In un anno sono riuscita a leggere più di 50 libri, di diverso genere e lunghezza, ed è un traguardo di cui vado molto fiera, ma non me ne vanto mai.

Nei libri che leggevo, essendo molto curiosa, trovavo sempre qualcosa di interessante e avevo il bisogno di trascriverlo a modo mio, così, un giorno,

dopo essere uscita dal centro di terapia, invece di tornare a casa, ho chiesto ai miei genitori di andare a comprare un quaderno, che doveva essere "leale e grande" (ed è proprio questo che state sfogliando). Gli ho spiegato la mia idea e loro sono rimasti stupiti, ma contenti, come i nonni e Federico, mio fratello. Io leggevo e trascrivevo, un po' copiando dal libro, un po' con la mia fantasia, le informazioni più interessanti che trovavo.

Per me questo quaderno non è stato un lavoro, bensì un piacere, che facevo molto volentieri, a volte rinunciando anche ad uscire; per il caldo e la stanchezza, restavo a casa e scrivevo. Lo facevo quando avevo voglia, e mi divertivo a perfezionarlo ed arricchirlo con decorazioni e particolari.

La sera poi, verso le 5, quando dovevo tornare in ospedale, lo portavo con me e, a volte, lo scrivevo dopo "cena" sul letto, prima di andare a dormire. Era un po' una piccola valvola di sfogo, anche se, forse perché ero piccola

o perché non capivo veramente la situazione, la vedeva come un'avventura. Poi, certamente, più i giorni passavano, più mi stavo annoiando, ma sono sempre riuscita a gestire il tutto abbastanza bene, nonostante i molti problemi. Oggi, all'età di 12 anni, a riguardarlo sono molto fiera e contenta di ciò che ho creato, e non mi sembra quasi vero. Quando lo riguardo mi tornano in mente molti ricordi, la maggior parte felici, ma anche tristi. È speciale il mio quaderno, almeno per me, e, anche se è molto usato, ci sono delle imperfezioni che a 9 anni non capivo (ad esempio l'essere uscita dai bordi!), ma spero si legga bene e sia utile a qualcuno altro, magari a chi pensa che i libri siano inutili o a chi non sa cosa si possa fare con un libro, oltre a leggerlo. A me ha aiutato molto a passare il tempo divertendomi e imparando, e spero che possa fare lo stesso anche con altri e aiutarli in altro modo.

Detto questo, io sono Gaia e questo è il mio libro... spero vi piaccia...

Dicembre 2014

IL LIBRO DEI LIBRI

- Spiegazione: questo quaderno parla di ciò che trovo nei libri che leggo, consigli e idee che consigliamo nei libri ma anche ^{INFORMAZIONI} sentimenti e verità... perciò...

CHE INIZI
IL DIVERTI
MENTO!

GIRA

con me! →

Il primo libro è...

Geronimo Stilton

VIAGGIO NEL TEMPI 2!

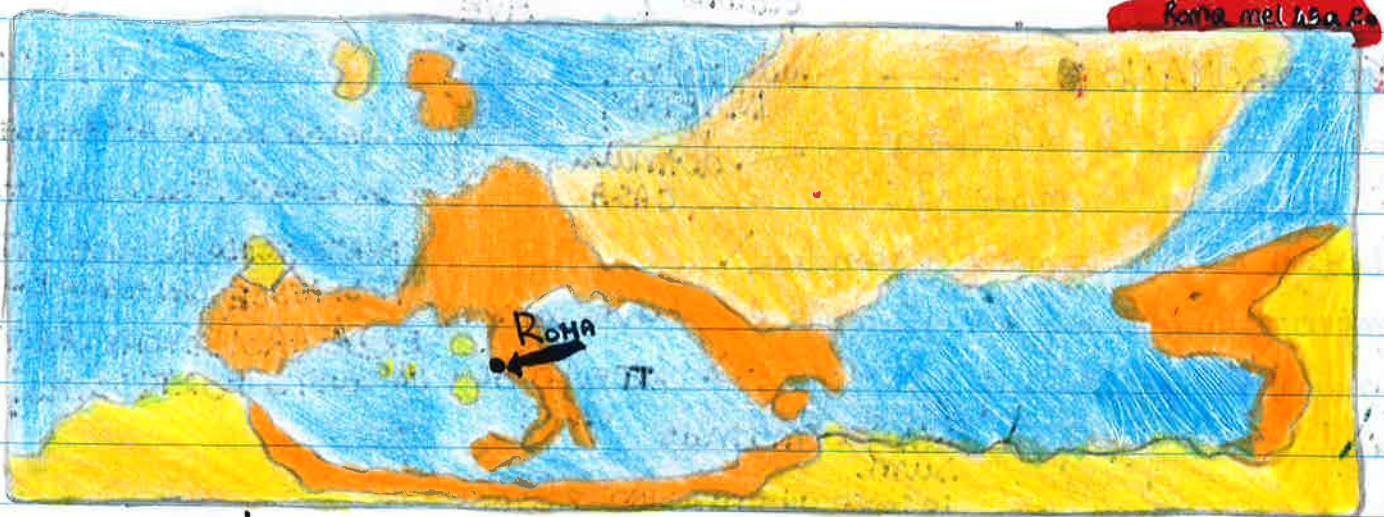
ANTICA ROMA

Leggenda di Romolo e Remo

SECONDO LA LEGGENDA, I GEMELLI ROMOLO E REMO, ABBANDONATI DALLA FAMIGLIA, SOPRAVVISSERO PERCHÉ FURONO ALLATTATI DA UNA LUPA (LUPO = SIMBOLO DI ROMA). I GEMELLI DA ADULTI LITIGARONO, ROMOLO UCCISE REMO E POI FONDO' ROMA, DIVENTANDO IL PRIMO RE. SEMPRE SECONDO LA LEGGENDA I PRIMI SETTE RE FURONO: ROMOLO, NUMA POMPILO, TULLIO OSTILIO, ANCO MARZIO, TARQUINIO PRISCO, SERVIO TULLIO, TARQUINIO IL SUPERBO.

La nascita di Roma

SECONDO LA TRADIZIONE, ROMA FU FONDATA NE 753 a.C. SUL COLLE PAUTINO. ALL'INIZIO ERA UN PICCOLO VILLAGGIO DI CAPANNE, NEI DUE SECOLI SUCCESSIVI, SI TRASFORMÒ IN UNA CITTÀ-STATO, GOVERNATA DA UN RE E DAL SENATO. LA MONARCHIA TERMINÒ CON LA NASCITA DELLA REPUBBLICA, QUANDO IL POTERE SI TRASFERÌ AL SENATO. ROMA ESTESE SEMPRE + I SUOI TERRITORI IN TUTTO IL MEDITERRANEO E, GRAZIE ALLE CAMPAGNE DI GIULIO CESARE, NEL NORD EUROPA. DOPO UN PERIODO DI GUERRE ROMA DIVENTÒ UN PRINCIPATO, QUINDI UN IMPERO (27 a.C.) E TALE RIMASE FINO AL 476 d.C. NEL TERRITORIO DI ROMA SI PARLAVANO MOLTE LINGUE DIVERSE MA LA PRINCIPALE ERA IL LATINO.



TERRITORI DI ROMA AL TEMPO DI GIULIO CESARE

Spesso i monumenti sono incisi con la sigla "SPQR". L'ABBREVIAZIONE DI SENATUS POPULUS ROMA NUS, cioè "IL SENATO E IL POPOLO ROMANO". IL SENATO ERA COMPOSTO DA UN CENTINAIO DI SENATORI SCELTI IN BASI ALTA ARISTOCRAZIA.

ABITI ROMANI MASCHILI

PER LE OCCASIONI IMPORTANTI C'ERA LA TOGA, LUNGO TELO DA AVVOLGERE AL CORPO, MA

Molti ponti strade e acquedotti che ancora oggi usiamo risalgono al periodo romano! Ma la + importante delle eredità romane sono le loro leggi basate su principi ancora validi.

SCOMODO DA PORTARE. VENIVA SOSTITUITO DALLA TUNICA,

CON SOPRA UNA LACERNA (MANTELLO), UNA FIBULA (FIBIA) E UN CUCULLUS (CAPPUCIO). NON INDOSSAVANO PANTALONI CHE VENIVANO CONFEzionATI DE RATTI RIDICOLI.

Ai PIEDI AVEVANO CALZARI CON LACCI FINO AL POLPACCIO E IN TESTA CAPELLI DI PAGLIA. ANCHE GLI UOMINI INDOSSAVANO ANELLI. ERA OBBLIGATORIO AVERE CAPELLI CORTI E RASATI. MASCHI E FEMMINE ALLA NASCITA RICEVEVANO LA BULLA (AMULETO) CHE TENEVANO FINO ALLA MAGGIORE ETÀ.

ABITI ROMANI FEMMINILI

LE SIGNORE ROMANE DETTE MATRONE, INDISSAVANO UNA TUNICA E SOPRA UNA LUNGA STOLA (^{SOPRAVESTE} MANTELLO) STRETTA DA UNA CINTURA. SOPRA PORTAVANO LA PALLA (MANTELLO) RIPIEGATA SUL CARO PER COPRILO. SI TINGEVANO I CAPELLI DI ROSSO, UN COLORE MOLTO ALLA MODA. PER MANTENERE LA CARNAGIONE CHIARA SI COPRIVANO CON OMBRELLI E VENTAGLI E LA SCHIARINANO CON POLVERE DI GESSO. TINGEVANO LABBRA E GUANCE CON ESSENZE VEGETALI E USARANO MOLTI PROFUMI. LE ACCONCIATURE ERANO COMPUTATE CON TANTE RICCIOLI: SI USAVANO PARRUCHE ORNATE CON PREZIOSE CORONE.

FORO ROMANO
Era il centro della città, luogo di incontro dei romani. Qui i cittadini si riunivano per vendere, comprare, incontrarsi con gli amici e discutere di politica.

Latino →
Vade retro!
INDIETRO!
domus
CASA

SALVE
AVE

SALSAGARUM
SALSA MOLTO APPREZZATA DA ROMANI. ERA OTTENUTA FERMENTANDO AL SOLE INTENSI DI PESCE, CON AGUO ED ERBE AROMATICHE. AVEVA UN GUSTO FORTISSIMO!

Cave canem!
ATTENTI AL CANE!

Gaius Romanus
sum.
IO SONO UN CITTADINO ROMANO

SURSUM
CORDA!
IN ALTO I CUORI!

Condizione femminile

Secondo il diritto romano le donne dipendevano economicamente dal padre, dal marito o dal parente maschile + stretto. In realtà erano rispettate e ascoltate in famiglia. La signora era chiamata "matrona".

ATRIUM = CORTILE | IMPLUVIUM = VASCA PER RACCOGLIERE ACQUA PIOVA
CUBICOLA = STANZA DA LETTO
TRICLINIUM = SALA DA PRANZO
LATRINA = BAGNO
HORTUM = GIARDINO

BARBARI E CIVES

IL TERMINE BARBARO SIGNIFICA "COLUI CHE NON SA PARLARE BENE". NEL TERRITORIO DI ROMA VIVEVANO MOLTE POPOLAZIONI BARBARE, CON MINORI DIRITTI RISPETTO AI CIVES ROMANI. ESSERE CITTADINO ROMANO ERA UN PRIVILEGIO E MOTIVO DI ORGOGLIO.

Carpe diem! THERMAE
cogli l'attimo TERME
Bumia Me miserum!
DENARO POVERO ME!
TABERNA AUREI
OSTERIA MOMETA D'ORO
DEL VALORE DI
100 SESTERZI
D'ARGENTO.

LA CUCINA

Due erano i pasti principali: il prandium (PRANZO) e la cena. Ue mattino si mangiava pane, frutta secca, e formaggio o una ciotola di latte. I poveri mangiavano abitualmente una pappa di cereali bolliti e una fuppa di pane e acqua con uova, miele oppure formaggio.

LE OSTERIE

C'erano pochi ristoranti ma molte osterie (spesso malfamate). C'erano anche i thermopolia, botteghe da cui si potevano portare a casa cibi ~~caldi~~ caldi, come moderni TAKE AWAY.

BARZELLETTE ROMANE

SESTERZI
IL CENTURIONE
VA DA CESARE E GLI
DICE "IL POPOLO CHIEDE
SESTERZI". E CESARE
"NO, VADO DRITTO!"
MACEDONIA
UNA VEDETTA
DI CESARE TORNA
AL GALLO
PO DAL FRONTE
TE DELLA
BATTAGLIA

DUE NOTIZIE!

IN UNA NAVE ROMA
NA GLI SCHIAVI STANNO
REMANDO ED IL CENTURIONE
ANNUNCIA: "SCHIAVI!
HO DUE NOTIZIE PER VOI:
UNA BUONA E UNA CATTIVA.
LA BUONA È CHE È ARRIVATO
GIULIO CESARE, LA CATTIVA
È CHE VUOLE FARE SCI D'ACQUA!!!"

CAMPIONE

COME SI CHIAMAVA IL
CAMPIONE DI CORSA DELLA BIGA?
GUIDO FORTE

"CESARE, LA MACEDONIA
AVANZA!" - VA BETH
METTLA IN FRIGIO!

CANE DI CESARE
COME SI CHIAMAVA IL CANE DI GIULIO CESARE? ... CON UN FISCHIO!

Circo Massimo

SECONDO LA TRADIZIONE QUESTA

GRANDE PISTA PER LE CORSE

ERA STATA COSTRUITA DA TARQUINIO

PRISCO. OSPITAVA PIÙ DI CENTOMILA

SPETTATORI. I CARRI PARTIVANO TRA LE

DUE TORRI E CORREVANO SETTE GIRI

IN SENSO ANTICLOCKWISE. IL TRAGUARDO ERA

AL PALCO D'ONORE.

CAIO GIULIO CESARE

APPARTENEVA ALLA NOBILE FAMIGLIA (GENS) GIULIA. A ROMA

COSTITUÌ IL PRIMO TRIUMVIRATO CON POMPEO E CRASSO.

NARRÒ NEL "DE BELLO GALLICO" LA SUA GUERRA IN

GALLIA. NEL 49 A.C. IL SENATO, SPAVENTATO DAL SUO

POTERE, GLI ORDINÒ DI LASCIARE IL COMANDO. CESARE INVECE

CE PASSÒ IL FIUME RUBICONE E MARCIÒ SU ROMA INIZIANDO

UNA GUERRA CIVILE CHE TERMINÒ CON LA SCONFITTA DI

POMPEO. DIVENNE L'UOMO + POTENTE DI ROMA. FU UCCISO

IL 15 MARZO 44 A.C. DA CONGIURATI TRA CUI BRUTO

E CASSIO.

MITOLOGIA



LE DIVINITÀ A ROMA

I romani credevano in molte divinità che governavano le azioni umane. Ci immaginavano antropomorfi (cioè come esseri umani) dotati di sentimenti simili ai nostri e dedicarono loro splendidi templi. Alle statue ed ai dipinti delle divinità rivolgevano preghiere e offerte (dolci, miele, frutta). Molti dei della mitologia romana derivano da quella greca (i nomi greci sono quelli tra parentesi).

GRECIA



VENERE (AFRODITE)
DEA DELLA
BELLEZZA E
DELL'AMORE.

MERCURIO (HERMES)
MESSAGGERO
DEGLI DEI, DIO
DEL COMMERCIO.

NETTUNO (POSEIDONE)
DIO DEL
MARE.

DIANA (ARTEMIDE)
DEA DELLA
LUNA E
DELLA
CACCIÀ.



APOLLON (APOLLO)
DIO DEL SOLE
E DELLA
PROFEZIA.

CORONA D'ALORO

LA CORONA D'ALORO NON AVEVA
NESSUN VALORE ECONOMICO, MA ERA
+ PREZIOSA DELL'ORO: ANCHE I SENATORI
DOVEVANO ALZARSI QUANDO ENTRAVA IN UNA
STANZA L'EROE CHE LA INDOSAVA! QUESTO
ONORE VENIVA CONCESSO SOLO PER MERITI SPECIALI!

TEMPUS FUGIT!
IL TEMPO FLUGGE!

QUO VADIS, DOMINE?
DOVE VAI, SIGNORE?
VALE!
ABBI CURA DITE!



VESTA (ESTIA)
DEA DELLA
CASA -

OMNIA VINCIT AMOR!
L'AMORE VINCE OGNI DIFFICOLTÀ!

SCHIAVITÙ
GLI SCHIAVI LAVORAVANO IN
CASA, NEI CAMI O IN BOTTEGA, E
COLTI TENEVANO I CONTI ED EDU-
CAVANO I FIGLI DEL PADRONE. GLI
SCHIAVI ERANO PRIGIONIERI DI GUER-
RA, OPPURE CITTADINI DIVENTATI
SCHIAVI PER DEBITI. GLI SCHIAVI
POTEVANO COMPRARE LA LORO LIBERTÀ.
ALLORA SI CHIAMAVANO "LIBERTI".

AL TEMPO DEI MAYA

ESPLORAZIONE DELLE AMERICHE



- L'ARRIVO DEGLI EUROPEI
1. C. COLOMBO (NEL 1492 SPARCO' A SAN SALVADOR SENZA SAPERE DI ESSERE IN AMERICA).
 2. H. CORTES (NEL 1521 CONQUISTO' IL POPOLO AZTECO).
 3. F. PIZARRRO (NEL 1535 SCONFISSE IL POPOLO INCA).

GRANDI CIVILTÀ PRECOLOMBIANE
COSÌ SONO CHIAMATE LE CIVILTÀ
ATLANTICO CHE SI SVILUPPARONO IN AMERICA CENTRO-
MERIDIONALE PRIMA DELL'ARRIVO DI
COLOMBO. DAL 2000 A.C. SI SVILUPPA-
RONO LE CIVILTÀ DI OLMECHI E MAYA,
PIU' TARDI DI TOLTECHI E AZTECHI.
VERSO IL 1000 D.C. IN PERU' ARRIVARONO GLI INCA.

! I MISTERIOSI MAYA

VIVEVANO TRA LO YUCATAN (MESSICO) E IL GUATEMALA. LA SOCIETÀ ERA DIVISA IN NOBILI SACERDOTI E CONTADINI. NON AVEVANO UNA CAPITALE MA TANTE CITTÀ-STATO TRA GLI CHIICHÈN ITZA, TIKAL, COPAN, PALENQUE, UXMAL.

I VALOROSI GUERRIERI AZTECHI

LA LORO CAPITALE ERA TENOCHTITLA'N. CONQUISTARONO I TERRITORI ATTORNO AL

MESSICO. FURONO A LORO VOLTA CONQUISTATI DA CORTÉS, CHE IMPRIGIONÒ IL LORO IMPERATORE MONTEZUMA E LI RIDUSSE IN SCHIAVITU'

L'AVVENTUROSO VIA GIÒ DI COLOMBO

CRISTOFORO COLOMBO (1451-1506)

RICEVETTA DALLA REGINA DI SPAGNA TRE NAVI (NINJA) PINTA E SANTA MARIA PER RAGGIUNGERE LE INDIE.

IL 12 OTTOBRE SPARCO' IN UE CE IN UN'ISOLA DELLE BAHAMAS

CHE CHIAMO' SAN SALVADOR. NON

SI ACCORSE DI AVER SCOPERTO

UN NUOVO CONTINENTE!



AMERIGO VESPUCCI

GLI SFORTUNATI INCA

VIVEVANO NELLA REGIONE DI CUZCO (PERU').

INCA SIGNIFICA "FIGLI DEL SOLE" PERCHÉ LA RELIGIONE ERA BASATA SUL CULTO DEL SOLE. PIÙ TARDE RESE SCHIAVI COSTRINGENDOLI A LAVORARE IN MINIERE D'ARGENTO.

UN CONTINENTE NUOVO CHIAMATO...

IL CONTINENTE SI CHIAMO' AMERICA IN ONORE DI AMERIGO VESPUCCI CHE TRA IL 1499 E IL 1502 ESPLORO' L'AMERICA DEL SUD. DOPO COLOMBO, PORTUGALI E SOVRANI EUROPEI MANDARONO AVVENTURIERI SENZA SCRUPOLI CHIAMATI CONQUISTADORIS (CONQUISTATORI). ESSI DEPREVARONO GLI IMMENSI TESORI DI ORO E ARGENTO DELLE POPOLAZIONI LOCALI (MAYA, AZTECHI, INCA), CHE FURONO RESE SCHIAVE. LE LORO PREZIOSE OPERE D'ARTE FURONO DISTRUITE, PERCIO' QUESTE CIVILTA' RIMANNO MISTERIOSE!

MAPPA DELLO YUCATA'N



CRISTOFORO COLOMBO

YUCATA'N È UNA GRANDE PENISOLA NEL GOLFO DEL MESSICO.

QUI VIVEVANO I MAYA - LE COSTE SONO ARIDE E PIATTE, IL CENTRO MONTUOSO COPERTO DA UNA FITA FORESTA. IL NOME YUCATA'N

NASCE DA UN MALINCESO. UN GIORNO GLI SPAGNOLI CHIESERO AGU INDO IL NOME DELLA LORO TERRA E LORO

RISPONDERO "CIU-CA-TA'NI" CIOÈ "NON VI CAPIAMO!". DA ALLORA GLI SPAGNOLI CHIAMARONO QUEL TERRITORIO YUCATA'N!

UOMINI

LA MODA MAYA

Gli uomini portavano lo *ics*, una striscia di stoffa avvolta attorno ai fianchi. Sulle spalle un mantello che serviva come coperta durante la notte. Ornavamo i capelli con specchietti di ossidiana, un minerale durissimo, e si rasavano i capelli in cima alla testa. Amavamo i tatuaggi, incisi sulla pelle con ossa appuntite, facendo penetrare sostanze colorate. Le donne portavano il *kus* (tessuto ricamato con un buco per la testa e due buchi per le braccia). Sulle spalle indossavamo una risarpa colorata.



Mobile



Bambino



Contadino



DONNE



Bambina



Contadina



Mobile



look's





STRANE ABITUDINI

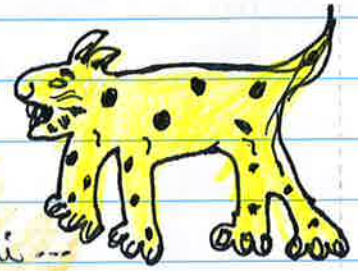
Uomini e donne si foravano i lobi delle orecchie e li allargavano un po' alla volta, e inseriva ciamboli grossi come uova! Foravano anche la narice sinistra e inserivano un topazio. Il cranio allungato era considerato segno di bellezza, come pure lo strabismo. I giovani usavano dipingersi il corpo di rosso, gli anziani di nero, il blu invece era il colore per le cerimonie sacre.

Dall'America

IN SEGUITO ALLA ESPLORAZIONE DELLE AMERICHE, ARRIVA ROMAN IN EUROPA PIANTE SCONOSCIUTE COME: CACAO, CAFFÈ, PATATA, MAIS, FAGIOLI, PEPERONI, E ANCHE LA GOMMA DA MASTICARE, CHE I MAYA RICAVANO DALLA RESINA DELLA PIANTA CHICOZAPOTE.

LA LEGGENDA DEL DIO GIAGUARO

Secondo la leggenda, il dio Sole durante il giorno attraversa il cielo da est a ovest. Di notte, invece, il dio si trasforma in un giaguaro! Il giaguaro caccia tutta la notte gli spiriti maligni e all'alba si trasforma di nuovo nel generoso e vittorioso dio Sole!



MAIS

I MAYA LO SECCAVANO, SBUCCIAVANO, E CUOCERVANO NELLA CENERE. POI LO MACINAVANO SU MORTAI DI PIETRA E CON L'APARINA PREPARAVANO FOCACCE CHE NON LEVITATE.

CALENDARIO MAYA

Il calendario maya era suddiviso in diciannove parti: diciotto mesi di venti giorni più un periodo di cinque giorni. Erano ritenuti giorni di sfortuna e i Maya ne avevano paura! L'anno iniziava a luglio con il mese di Pop.

Mesi Maya: Questi sono i 19 mesi

- 1 - POP
- 2 - UO
- 3 - ZIP
- 4 - TOTZ
- 5 - TEEC
- 6 - XUL
- 7 - YAXIN
- 8 - MOL
- 9 - CHEN
- 10 - YAX
- 11 - ZAK
- 12 - CEH
- 13 - MAC
- 14 - UAYEEB
- 15 - CUMHU
- 16 - KAYAB
- 17 - PAX
- 18 - MUAN
- 19 - KANKIN

IL CONCETTO DEL TEMPO

ECCO UN'EMOZIONANTE POESIA MAYA

SUL TEMPO: *Il tempo non ha principio né fine, l'eternità è un istante sempre vivo. Noi siamo Tempo tra due eternità: prima di noi, eternità... dopo di noi, eternità!*

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19		

I numeri maya erano rappresentati con righe e punti, lo zero con una conchiglia.

I COLORI MAYA

Blu: simbolo degli dei. Era ottenuto da un minerale. Di BUSI TINGEVANO IL CORPO I MAYA NEI GIORNI SACRI.

NERO: SIMBOLO DELLA GUERRA, PERCHÈ NERE ERANO LE FRECCE. ERA OTTENUTO DAL CARBONE.

GIALLO: SIMBOLO DEL CIELO PERCHÈ COLORE DEL MAIS. ERA OTTENUTO DA MINERALI DI FERRO.

Rosso: SIMBOLO della vita; ottenuto da moce del Brasile, da un mollusco e anche... dalle ali delle coccinelle!

MAPPA DI CHICHEN-ITZA

CHICHEN-ITZA vuol dire BOCCA-DEL-POZZO-DEI-MAGHI-DELL'ACQUA. La città fu un centro importante tra il 900 e il 1100 d.c. Nei dintorni vivevano oltre 500000 persone come: era perciò la città più importante del mondo nella sua epoca!

- 1 Tempio delle mille colonne
- 2 Tempio dei guerrieri
- 3 Piramide di Kuk-ül-Kan
- 4 Tempio di Venere
- 5 Campo del gioco della palla
- 6 Tempio dei Giaguari
- 7 Osservatorio astronomico
- 8 Tempio di Akab-Dzib
- 9 Bagno di vapore
- 10 Pozzo dei Sacrifici

I LIBRI MAYA

Erano scritti con geroglifici (scrittura sacra) e illustrati con miniature. La carta era ottenuta macerando corteccia d'albero: ne ricavavano lunghi fogli piegati a fisarmonica. Solo tre libri si salvarono dalla distruzione operata dai conquistadores: un danno gravissimo!

LA SEMINA

Il mais era considerato uno dono degli DEI: la semina era una cerimonia sacra. Si seminava nel sesto mese, CHEN (Luna), o nel 10° YAK (Venere), e solo in giorni di pioggia, rché il mais germogliasse meglio.

GIOCHI MAYA

Esisteva un gioco raro chiamato POK-A-TOK. Si chiamava così perché era questo il suono che produceva la palla rimbalzando. I giocatori si muovevano agili e leggeri come se danzassero, ma i colpi erano fortissimi. Si giocava in un campo circondato da mura di pietra. Era lungo 165 metri e largo 68! Il gioco somigliava alla pallacanestro, ma + difficile perché la palla doveva passare in un anello di pietra piccolissimo!

Le danze sono
I ballerini indossavano sonagli di rame e sventolavano ventagli? Le danze sembravano rituali per richiamare gli dei e duravano ore! Chi sbagliava ritmo o si fermava era punito severamente

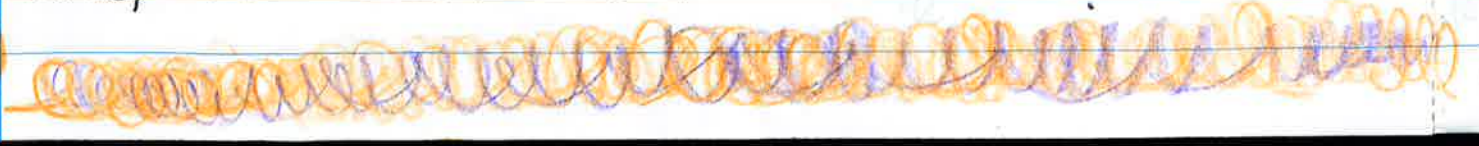
COME SI GIOCAVA A POK-A-TOK! 🎱

Le squadre erano composte da sette giocatori. Ogni giocatore tentava di infilare una palla di gomma in un anello di pietra, posto sulla parete. Ma era difficile riuscire, perché l'anello di pietra era stretto e molto in alto e per di + i giocatori non potevano usare le mani, ma solo i fianchi, gomiti, ginocchia e testa! Insomma era quasi impossibile... un vero mistero Maya!



III I MISTERI DEI MAYA ???

• ABBANDONO DELLE CITA'... PERCHÈ?
Dopo l'anno 1000, TRE MILIONI DI MAYA ABBANDONARONO MISTERIOSAMENTE LE LORO CITA'. SEMBRA INCREDIBILE CHE SIANO PARTITI SENZA UN BUON MOTIVO, E PURE NON CI FURONO EPIDEMIE, INVASIONI MILITARI O CATASTROFI NATURALI... PERCHÈ?



YAH!!!
VICINI MA SCONOSCIUTI... PERCHÉ? BOOO!!!

Y maya non conoscevano il popolo Inca,
che pure abitava molto vicino... perché???



Calendari ma niente ruote... perché?

No! No!!!
No!!!

Avevano un calendario perfetto, ma non conoscevano ruota e aratro, non sfruttavano i metalli, non navigavano al largo delle coste... perché???

Questi misteri sono irrisolti, anche perché solo il dieci per cento dei monumenti sono stati trovati: tutto il resto è ancora nascosto dalla foresta tropicale! I Maya perciò rimangono misteriosi, ma ciò li rende ancora + interessanti!

PERCHÉ???

PERCHÉ!!!
PERCHÉ!!!
PERCHÉ!!!

PERCHÉ!!!
PERCHÉ!!!
PERCHÉ!!!

PERCHÉ???

PERCHÉ???

POZZI PROFONDISSIMI



Se abitavamo vicino a pozzi naturali di acqua dolce, gli TZONOT, poi chiamati CENOTES dagli spagnoli. Erano profondi decine di metri. Qui venivano spesso gettate le vittime offerte a CHAC HOA, dio della pioggia. I Maya sacrificavano vittime umane ai loro dei.

Fine dei Maya
mmmmmm



Vita del Pre Sole

L'INFANZIA DI LUIGI XIV

Maesque il 5 settembre 1638 da Luigi XII e Anna d'Austria. Divenne re a 5 anni, ma iniziò veramente a governare solo a 23 anni! Fu allevato da una brava ~~di nome~~ di nome Perette, che tutta la vita lo svegliò alla mattina con un bacio. Da piccolo giocava con soldatini e tamburi. Possedeva anche un piccolo cannone d'oro trainato da una pulce! Giocava con il fratellino, Filippo, col quale però litigava. Da ragazzo fu testimone di gravi lotte politiche.

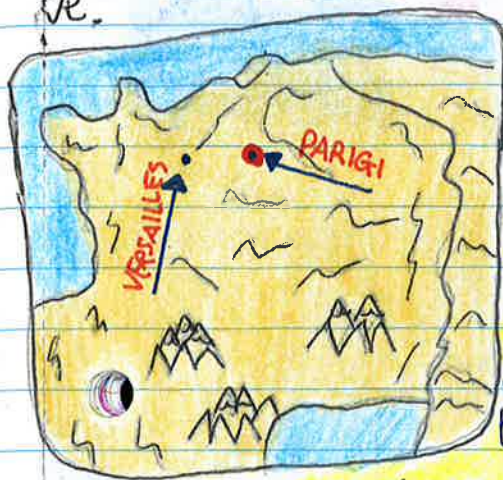
LA SUA PERSONALITÀ

Non era molto intelligente, ma sapeva ascoltare gli esperti e trovare così le soluzioni. Molto prudente, a tutte le richieste che gli venivano richieste rispondeva "Je verrai" (Vedrai!). Grande lavoratore, era abitudinario e le sue giornate si svolgevano sempre allo stesso modo. Era molto bello e affascinante. Sposò Maria Teresa d'Austria, Infanta di Spagna, ma amò anche molte altre donne. I suoi passatempi erano danzare e cacciare col falcone.

POLITICA ED ECONOMIA

Quando il Re era giovane, lo Stato era guidato dal cardinale Mazarino. Alla sua morte, il Re iniziò a governare come un monarca assoluto. Era solito dire: "L'ÉTAT C'EST MOI" (lo Stato sono io). Si definì "Pre Sole" perché come attorno al Sole ruotano tutti

i pianeti, così attorno a lui dovevano tructare lo stato. Compi
 varie guerre contro gli stati vicini, ma da vecchio se me
 renti, anche perché non diedero i risultati sperati. Dopo
 la sua morte nel 1715 iniziò la decadenza della Francia.
 le casse dello Stato erano vuote per le sue spese ~~che~~ eccessi
 ve.



Moda alla corte del Re

GENE NEL 1600

A QUEL TEMPO PARRUCHE

A quei tempi gli uomini } E VESTITI ERANO RIC
 indossavano vestiti come: } PERTI DI PULCII ANZICHÈ
 eleganti abiti con caracche, LAVARSI CON L'ACQUA, SI COPPIA
 dette giustacore, dai loggIA PUFFA ... CON PROFUMI
 toni d'oro massiccio, pomati PREZIOSI! NESSUNO SI LAVAVA

con preziosi ricami, rifiniture in oro, I DENTI, CIO' CAUSAVA DENTI GUA

morbide calze di seta e lunghe parrucche } E UN ALTO TREMENDO! NON SI
 con boccoli liondi e di altri colori. } VANO GABINETTI E I BISOGNI SI

mi si vestivano come adulti in miniatura, } FACEVANO IN VASI CHIAMATI PRA

e giocare era molto difficile... indossavano } infatti abiti con allaccia

tere delle alamari, ricamati con oro e morbide scarpine con il } ~~spesso~~

focchetto. Le donne infine indossavano abiti in } ~~lavorato~~ ~~torso~~

dal corsetto scollato e con la vita a punta. Maniche al gomito

to in pizzo prezioso. Portavano acconciature raffinate e vermori

mei in viso.



LUIGI XIV SI TRASFERÌ NEL 1677 A VERSAILLES (A 12 KM DA PARIGI), LA MA
 FICA REGGIA PROGETTATA DAGLI ARCHITETTI L. LE VOU, F. LE BRUN, J.
 HARDOUIN-MANSART E A. LE NÔTRE.

È CURIOSA... ???

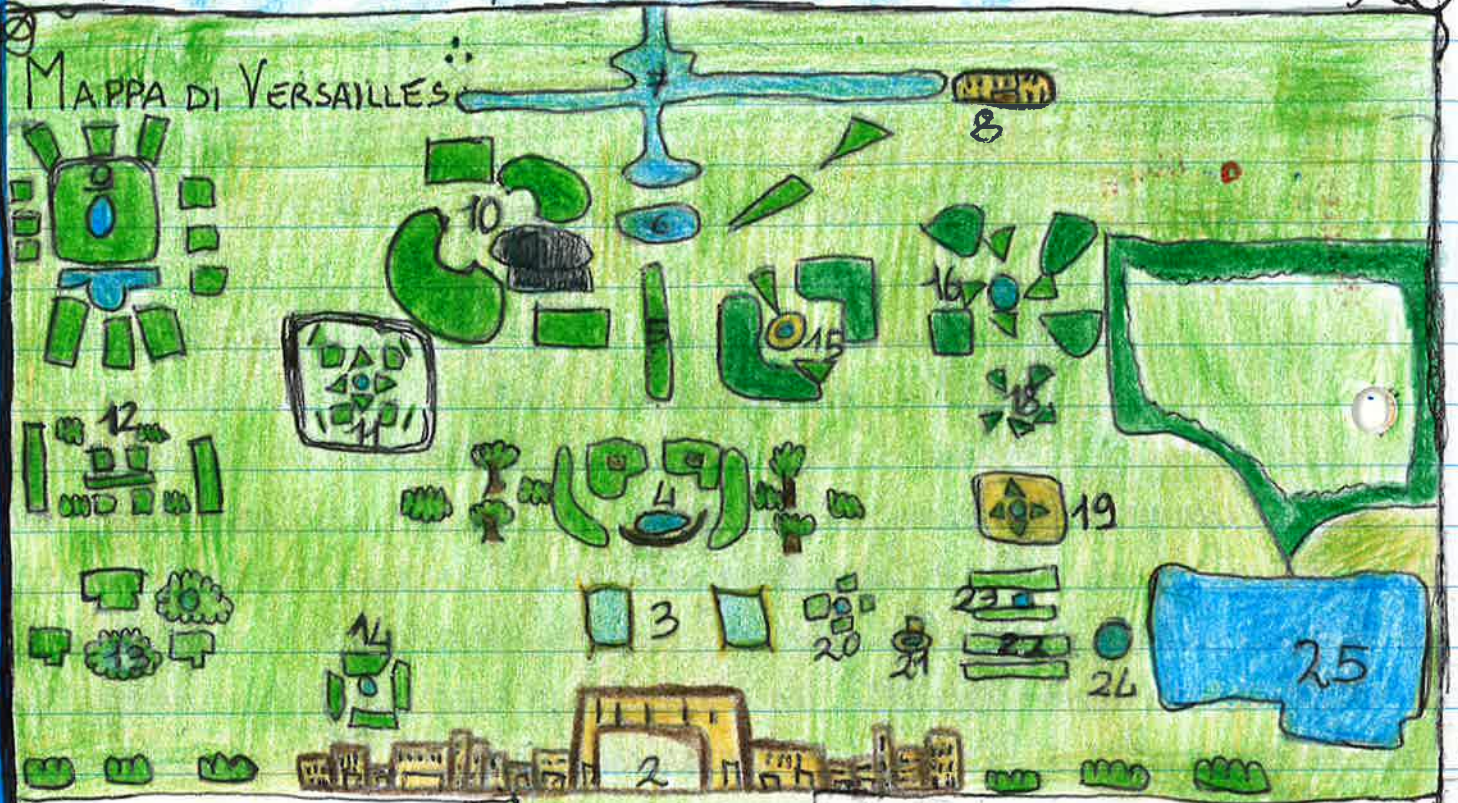
- LUIGI XIV IN REALTÀ TRASFERÌ LA CORTE A VERSAILLES PER AVERE VICINI
 CORTIGIANI, TENERLI D'OCCHIO E IMPEDIRE I COMPLOTTI!

- A CORTE C'ERANO OGNI GIORNO TRA 3.000 E 10.000 PERSONE!

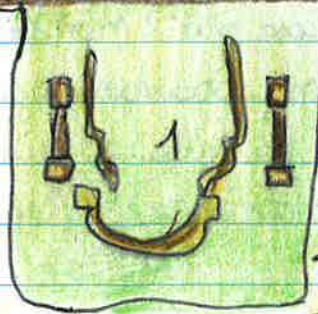
- IL RE E LA REGINA NON AVEVANO VITA PRIVATA: OGNI LORO MINIMO GESTO ERA SOTTO
 GLI OCCHI DEI CORTIGIANI!

- I CANINI FUNZIONAVANO MALE, D'ESTATE FACEVA CALDO E L'ACQUA STAGNANTE DELLE FONTANE PUEZZAVA DI MARCIO!

- FU COSTRUITO IN 50 ANNI DA OLTRE 20.000 OPERAI! HA UNA SUPERFICIE DI 800 ETTARI, 20 KM DI STRADE, 35 KM DI CANALI, 200 MILA ALBERI, 400 MILA FIORI, 11 ETTARI DI TETTI, 67 SCALE, 2153 FINESTRE!



- 1 Cartile d'ingresso
- 2 Palazzo reale
- 3 Parterre d'Eau
- 4 Fontana di Saloma
- 5 Viale reale
- 6 Fontana di Apollo
- 7 Gran Canale
- 8 Grande e piccolo Triamom
- 9 Giardino del Re
- 10 Colonnato
- 11 Bosco della Girandola
- 12 Bosco della Regina



- 13 Orangerie (aramento)
- 14 Parterre di Midi
- 15 Bosco delle Cupole
- 16 Bosco dell'obelisco
- 17 Bosco del Delfino
- 18 Bosco della Stella
- 19 Bosco Protomba Verde
- 20 Parterre du Nord
- 21 Fontana della Piramide
- 22 Viale d'Acqua
- 23 Se tre fontane
- 24 Fontana del Drago
- 25 Fontana di Nettuno

PALAZZO REALE (INTERNO)



- | | | |
|-----------------------------------|----------------------------------|---------------|
| Appartamenti del Re | -8 Salone di Marte | Altre stanze |
| -1 Camera da letto | Appartamenti della Regina | cortile |
| -2 Stanza del Consiglio | -9 Camera da letto | cucina |
| -3 Onticamera dell'occhio di Buca | -10 Salone dei mobili | scale |
| -4 Salone della Pace | -11 Onticamera del Grand Couvert | corridoi |
| -5 Salone della Guerra | -12 Sala delle guardie | stanze comuni |
| -6 Salone di Upollo | | |
| -7 Salone di Mercurio | | |

GIORNATA DEL RE SOLE



h 8.00: IL RE SI ALZA **Vive le Roi!** **Vedro'...**

h 9.00-12.00: DA UDENZA AI SUDDITI, ASCOLTA I CONSIGLIERI - **Enviva il Roi!** **Voilà! Ecco!**

h 13.00: PRANZO - **Mai Paim! Madame Monsieur** **Mia Regina! Signora** **Signore** **Oh!** **Il risveglio**

h 14.00: SI RILASSA, GIOCA CON I SUOI CANI - **Non! No!** **Si!** **Il re veniva svegliato**

h 15.00-18.00: LAVORA CON I MINISTRI + IMPORTANTI - **alle dte dal primo lame**

h 20.00: CENA CON LA REGINA E I SUOI FIGLI - **miore, che dormiva ai pie**

h 22.00: IL RE VA A LETTO... SE PERO' C'E' UNA FESTA **di del suo letto**

VA A DORMIRE ALL'ALBA! **La vecchia nutrice Perette**

S'IL TE PLAINT... PER FAVORE...

gli dava un bacio. I ragazzi lanciavano le porte, mentre il

I MOSCHETTIERI



SOLDATI ARMATI DI UN PESANTE FUCILE CHIAMATO MOSCHETTO, FEDELI AL RE E ALLA REGINA. IL LORO CAPO ERA D'ARTAGNAN. LE LORO AVVENTURE FU ROND NARRATE DA A. DUMAS PADRE NEL LIBRO "I TRE MOSCHETTIERI".

MERCI! GRAZIE! **Gran liambellano ammirava la cui ma di preparare la colazione. Un valletto lasciava entrare dalla porta solo chi aveva diritto.**



BON APPÉTIT! BUON APPETITO!
DELICIEUX SEI DELIZIOSI!



Amicitia

E' bello aiutarsi tra amici! Un vero amico capisce quando sei triste e quando sei felice. Sa di che cosa hai bisogno e si offre di aiutarti prima ancora che tu chiedi! Tra amici ci si capisce senza parole, perché i cuori degli amici sono sempre vicini!

Come vivevano i nobili
Le dame e i signori che facevano parte della nobiltà vivevano nello sfarzo e nel lusso. Gran parte delle loro ricchezze venivano spesa per abiti sempre all'ultima moda, completi di parrucche e accessori e gioielli. Le loro

giornate trascorrevano tra feste e balli, giochi di società, conversazioni e pasticcini. Non lavoravano e vivevano in rendita.

COME VIVEVANO I CONTADINI

I contadini lavoravano i campi che appartenevano ai nobili. Faticavano duramente dall'alba al tramonto, senza mai fare vacanza! Anche i + piccoli dovevano lavorare e non potevano andare a scuola. Il cibo era scarso: soprattutto cereali, patate, legumi e cavoli, raramente carne. Per scarsa igiene si ammalavano spesso e c'erano epidemie come la peste!

BON VOYAGE!
BUON VIAGGIO!!

Le feste!!!

CURE... SPORNA!

I medici dell'epoca avevano strane idee.

Credevano che lavarsi con l'acqua facesse male alla salute... curavano i malati con purghe, clisteri (lavaggi intestinali) e salassi (applicavano sanguisughe che succhiavano che e fuochi d'ortica il sangue del malato)!

l'eramo corse di cavalletti
colazioni sull'erba, ballette
cori, come mitologi
fuio: F. Vatel prepara

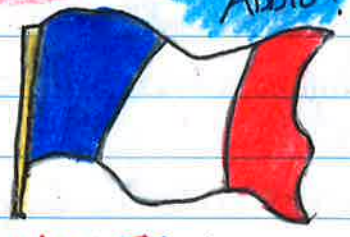
musiche di Va scenografici brancetti rallegrati dalle
J. B. Lully. E' intelligentissima

Madame de Sevigné animava le conversazioni. Si rappresentavano le commedie di Molière... e si raccontavano le favole di Jean de La Fontaine!

Ma chérie, voulez-vous danser avec moi?

Mia cara, volete danzare con me?

ADIEU!
ADDIO!



CONTINUIUM SPAZIO-TEMPORALE

Il tempo è come una linea che continua fino all'infinito senza interruzioni. Ogni cosa accaduta

nel passato ha una conseguenza nel futuro.

BANDIERA

TRICOLORE

(nota con la rivoluzione francese)

E ORA... ECCO COSA HA SCRITTO

GERONIMO ALLA FINE DEL 1860!

La storia siamo noi!

Cari amici, vi svelo un segreto! In questo viaggio nel tempo ho incontrato principi e principesse, re e regine, ho addirittura parlato con il Re Sole! Poi ho conosciuto tante persone semplici: contadini, mercanti, artigiani e (ahimè!) schiavi. Abbiamo fatto amicizia: ho condiviso il loro cibo, la loro gioia e i loro problemi. Anche loro, con le loro piccole storie, fanno parte della storia. Ho anche scoperto che quando si è insieme ai propri amici si ha una grande forza e si possono cambiare le cose. Sapete perché? Perché la storia di domani la scriviamo noi oggi, vivendo giorno per giorno in pace e armonia aiutandoci l'un l'altro... La storia siamo noi!!!

ECCO ALCUNI CONSIGLI!

LA CORONA D'AURO

OCCORRENTE

- 1 cartoncino robusto
- 1 cartoncino verde
- pinnatrice
- pennarello marrone
- colla in stick
- forbici a punta arrotondata
- mastro rosso sottile
- metro

FOLIA DA
COPIARE



- 1 Chiedi aiuto per prendere ^{le} misure della tua testa
- 2 Ritaglia una striscia di cartoncino alta 2 cm e una della stessa lunghezza della testa.
- 3 Copia 30 volte la sagoma della foglia sul cartoncino verde
- 4 Ritaglia le foglie d'alloro con le forbici a punta arrotondata
- 5 Traccia con il pennarello marrone una riga in mezzo alle foglie segnare le venature.
- 6 con la colla attacca le foglie ai due lati della corona, sovrappo末ndole leggermente. Lascia asciugare bene la colla.
- 7 chiedi aiuto x chiudere la porta con la pinnatrice. Ossogi il mastro rosso alla parte posteriore della corona, poi formala con un bel fiore!

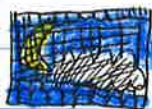
MOSAICO ROMANO

OCCORRENTE

- 1 cartoncino bianco rigido.
- 5 fogli colorati: rosso, arancio, blu, giallo e bianco.
- matita
- righello
- forbici a punta arrotondata
- colla in stick.

- 1 Prendi un cartoncino bianco e disegna con la matita uno specchio di luna e una nuvola.
- 2 Prendi i fogli colorati e, con la matita, fai tante righe, per ottenere tanti quadretti da 1 cm di lato, come se avessi disegnato una scacchiera.
- 3 Con le forbici, ritaglia i quadretti di un foglio... ecco i tasselli di un mosaico!
- 4 Incolla i quadretti rossi lungo il contorno del cartoncino rigido, ottieni una cornice!
- 5 Riempi lo sfondo del disegno incollando i quadretti blu e quelli arancione: ecco il cielo!
- 6 Ora incolla i quadretti gialli all'interno della sagoma della luna, ritagliam

i lati arrotondati. Poi incolla i quadratini bianchi nella sagoma della
nuvola.



LA FOCACCIA DI CESARE

(CHIEDERE AIUTO X CUCINARE)

INGREDIENTI

- 500 g DI FARINA DI CASTAGNE
- + 200 ml DI ACQUA TIEPIDA
- 3 CUCCHIAI D'OLIO D'OLIVA
- UN PIZZICO DI SALE

TEMPO DI

PREPARAZIONE

30 MINUTI

- 1 Versa la farina sul piano della cucina. Al centro aggiungi il sale e l'olio.
- 2 Un poco alla volta versaci sopra l'acqua ^{tiepida} e amalgama il tutto con le dita fino a ottenere un impasto morbido, che non si spiccichi alle mani.
- 3 con l'aiuto di un ^{mattarello} ~~rotolo~~, stendi la pasta rendendola sottile.
- 4 Ungi una tela da forno con un po' d'olio. Mettici dentro la pasta e stendila in modo da coprire tutta la teglia.
- 5 Metti la focaccia nel forno caldo a 180°C per 15 minuti.
- 6 Togli la teglia dal forno, lascia raffreddare la focaccia, poi taglia a fette. Buon appetito!

UNA FESTA IN COSTUME - INVITO -

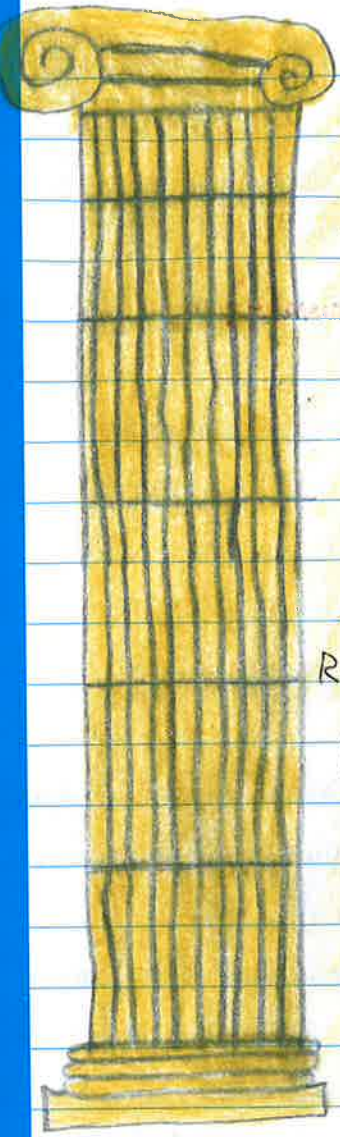
OCCORRENTE

- PENNARELLI COLORATI
- FORBICI CON LA PUNTA ARROTONDATA
- NASTRINO COLORATO (20 cm X OGNI INVITO DA REALIZZARE)

- FOTOCOPIA IL DISEGNO CHE TROVI NELLA PROSSIMA PAGINA TANTE VOLTE QUANTI SONO GLI AMICI DA INVITARE ALLA FESTA. OPPURE SE VUOI PUOI DISEGNARLI.

← **COLORA** IL DISEGNO E COMPILA GLI INVITI CON IL NOME DEI TUOI AMICI, LA DATA E L'ORA DELLA FESTA, IL TUO INDIRIZZO E IL TUO NUMERO DI TELEFONO.

- ARROTONDA L'INVITO E FERMALO CON IL NASTRINO COLORATO E UN BEL FIOCCO.
- DISTRIBUISCI GLI INVITI AI TUOI AMICI UNA SETTIMANA PRIMA DELLA FESTA.



PER IL MIO AMICO/A:

IL GIORNO

ALLE ORE

NON PRENDERE IMPEGNI! TI ASPETTO ALLA FESTA ROMANA CHE SI TERRA' A CASA MIA IN VIA -----!

PER CONFERMARE TELEFONAMI AL N° -----



- IL COSTUME -

- OCCORRENTE
- LENZUOLO BIANCO VECCHIO
 - TRE NASTRI MARRONI, 2 LUNGHY 1 CORTO
 - FORBICI A PUNTA ARROTONDATA

- 1 PRENDI IL LENZUOLO DAL LATO LUNGO E TAGLIALO A META'; OTTERRAI 2 LENZUOLI + PICCOLI.
- 2 PRENDI IL 1° LENZUOLO E, CON IL NASTRO + CORTO, FAI UN NODO ATTORNO ALLA STOFFA, ESATTAMENTE A META' DEL LATO + LUNGO. STRINGI BEN FORTE IL NODO.
- 3 APPOGGIA LA PARTE ANNO DATA SULLA SPALLA DESTRA.
- 4 PARTENDO DALL'ALTO ALLARGA IL LENZUOLO LUNGO ~~IN~~ ^{IFIANCHI} FERMALO IN VITA USANDO COME CINTURA UNO DEI DUE NASTRI LUNGHY.
- 5 ORA PRENDI L'ALTRO LENZUOLO E APPOGGIALO APERTO SULLA SPALLA SINISTRA.
- 6 FERMALO IN VITA USANDO L'ALTRO COME CINTURA.

- CALZARI -

- OCCORRENTE
- 2 PEZZI DI NASTRO MARRONE LUNGHY 60CM
 - 1 PAIO DI SOLETTE MARRONE X SCARPE DEL TUO NUMERO.
 - DUCATRICE.

- NELLA PARTE ^{+ LARGA} DELLE SOLETTE PER SCARPE, VICINO AI BORDI, PRATICA 2 FORI SUL LATO DESTRO E DUE SUL LATO SINISTRO DI CIASCUNA SOLETTA.
- + PRENDI UN'ESTREMITÀ DI UNO DEI DUE NASTRI E INFILALA IN UNO DEI DUE FORI DA SOTTO LA SOLETTA A SOPRA.
- FAI LO STESSO CON L'ALTRA ESTREMITÀ DEL NASTRO NEL FORO DI FRONTE. POI PASSA CIASCUNA ESTREMITÀ DEL NASTRO NEL FORO LIBERO SUL LATO OPPOSTO, DA SOPRA LA SOLETTA A SOTTO, INCROCIANDOLE.
- INDOSSA I CALZARI E LEGA LE DUE ESTREMITÀ DEL NASTRO ATTORNO ALLA Caviglia ED ECCO DUE BELLISSIMI CALZARI DELL'ANTICA ROMA!

GIOCHI ROMANI

Le moci

Con le moci i romani facevano un gioco divertente: ne mettevamo a terra tre, una vicino all'altra, in modo che formassero un piccolo triangolo. Poi ne facevamo cadere sopra una quarta, che doveva rimanere in equilibrio sulle altre. Prova anche tu!

Le biambole

Erano di legno e d'avorio, con arti smovibili, avevano vestiti e perfino pectine alla moda!

4 birilli

So sapere che anche i romani giocavano a bowling?! I loro birilli erano di legno, mentre la palla era di cuoio e riempita di piume!

INFORMAZIONI

Le patate, i pomodori, l'amaro e il tè non erano presenti nell'Antica Roma perché sono arrivati in Europa solo dopo la scoperta dell'America!

MAYA

PIANTA DI FAGIOLI

I maya coltivavano fagioli, farli crescere è facile, prova anche tu!

occorrente
- 1 SOTTOVASO - 1 MANCIATA DI FAGIOLI FRESCI
- OVATTA - ACQUA

- 1 COPRI IL FONDO DEL SOTTOVASO CON UN PO' D'OVATTA

- 2 METTI I FAGIOLI SOPRA L'OVATTA, POSIZIONANDOLI UN PO' DISTANTI L'UNO DALL'ALTRO.
- 3 BAGNAI MOLTO E METTI IL SOTTOVASO IN UN POSTO LUMINOSO! LE PIANTE X CRESCERE HANNO BISOGNO D'ACQUA, MA ANCHE DELLA LUCE! RICORDATI DI ANNAFFIARLI REGOLARMENTE.

- 4 DOPO QUALCHE GIORNO, SPUNTERANNO LE PRIME RADICI!
- 5 OSSERVA LE PIANTINE DI FAGIOLI GERMOGLIARE! SE CONTINUERAI A ^{PRENDERE} TENERE CURA, LE VEDRAI CRESCERE DI GIORNO IN GIORNO.
- 6 QUANDO LE PIANTINE AVRANNO ^{RAGGIUNTO} UN'ALTEZZA DI 5-6 CM, PIANTA I GERMOGLI IN UN VASO DI TERRA O IN GIARDINO.
- 7 SE AVRAI PAZIENZA, DOPO QUALCHE MESE VEDRAI CRESCERE I FAGIOLI E POTRAI CHIEDERE ALLA MAMMA DI CUCINARLI!

CIOCCOLATA MAYA

INGREDIENTI (PER 4 TAZZE)

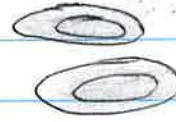
- 150g DI CIOCCOLATO FONDENTE
- 3 CUCCHIAI DI ZUCCHERO
- 1/2 BUSTINE DI VANILLINA



- UNA TAZZA D'ACQUA
- 4 TAZZE DI LATTE

TEMPO DI PREPARAZIONE:
15 MINUTI

X CUCINARE CHIEDERE AIUTO AD UN ADULTO



- 1 SPEZZETTA IL CIOCCOLATO FONDENTE RA COAGUENDO I PEZZI IN UN PIATTO.
- 2 METTI I PEZZI DI CIOCCOLATO IN UNA CASSERUOLA E METTILA SUL FORNELLO A FUOCO BASSO, AGGIUNGENDO POCO ALLA VOLTA UN PO' D'ACQUA E MESCOLANDO IN CONTINUAZIONE CON UN CUCCHIAIO DI LEGNO - POI TOLLILA DAL FUOCO.
- 3 IN UNA CASSERUOLA A PARTE SCALDA IL LATTE X QUALCHE MINUTO
- 4 ORA AGGIUNGI IL LATTE CALDO AL CIOCCOLATO FUSO E CONTINUA A MESGLIARE - FAI ATTENZIONE, NON DEVONO FORMARSI GRUMI!
- 5 AGGIUNGI INFINE LO ZUCCHERO E FAI CUCINARE LA CIOCCOLATA PER ALTRI 5 MINUTI. VERSA LA CIOCCOLATA BEN CALDA: SARA' BUONA DA LECCARSI I BAFFI!

UNA FESTA IN COSTUME - L'INVITO-

OCCORRENTE

- PENNARELLI COLORATI
- FORBICI CON LA PUNTA ARROTONDATA
- NASTRINO COLORATO (20 cm X OGNI INVITO) DA REALIZZARE

- 1 FOTOCOPIA O RIDISEGNA LA PAGINA QUALI ALTO TANTE VOLTE QUANTI SONO GLI AMICI CHE VUOI INVITARE.
- 2 COLORA IL DISEGNO E COMPILA GLI INVITI CON IL NOME DEI TUOI AMICI, LA DATA E L'ORA DELLA FESTA, IL TUO INDIRIZZO E IL TUO NUMERO DI TELEFONO.
- 3 ARROTOLA L'INVITO E FERMALO CON IL NASTRINO COLORATO E UN BEL FIOCCO.
- 4 DISTRIBUISCI GLI INVITI AI TUOI AMICI UNA SETTIMANA PRIMA DELLA FESTA.



PER IL MIO AMICO/A!

IL GIORNO

ALLE ORE

NON PRENDERE IMPEGNI! TI ASPETTO ALLA FESTA MAYA CHE SI TERRA' A CASA MA IN VIA

X CONFERMARE TELEFONAMI AL

N° -----



- LA COLLANA DI GIADA -



OCCORRENTE

- 8 MACCHERONI E 8 DITALI DI PASTA
- 1 FILO ELASTICO LUNGO 50 CM
- 1 PENNELLO - TEMPERA VERDE SIERARDO

- 1 COLORA I MACCHERONI E I DITALI CON LA TEMPERA VERDE.
- 2 QUANDO SONO ASCIUTTI INFILALI NELLE IL ELASTICO, ALTERNANDO I MACCHERONI CON I DITALI.
- 3 POI ANNODA IL FILO E INDOSSA QUESTA SIMPATICA COLLANA MAYA!

- IL COPRICAPO -



- #### OCCORRENTE
- 1 CARTONCINO BLU E 1 VERDE ALTO 21 CM
 - 1 CARTONCINO MARRONE DI 30 X 10 CM
 - MATITA - FORBICI A PUNTA ARROTONDATA
 - COLLA IN STICK



FOLGIA DA COPIARE

- PRENDI IL CARTONCINO BLU E DISEGNA QUATTRO PIUME ALTE 21 CM. RIPETI L'OPERAZIONE CON IL CARTONCINO VERDE.
- RITAGLIA LE PIUME CON LE FORBICI A PUNTA ARROTONDATA.
- PRENDI IL CARTONCINO MARRONE DAL LATO LUNGO E INCOLLA LE PIUME LUNGO IL BORDO - FAI ASCIUGARE LA COLLA.
- APPOGGIA IL COPRICAPO SULLA TESTA, PRENDI LA MISURA E UNISCI LE DUE ESTREMITA' FISSANDOLE CON LA COLLA.

BALLA E SUONA CON I MAYA

Per ballare imanzitaktos occorre la musica! Ecco come creare delle maracas!

- OCCORRENTE**
- BOTTIGLIETTE DI PLASTICA VUOTE
 - LE GUMI SECCHI O RISO
 - NASTRO ADESIVO
 - COLLA IN STICK
 - AVANZI DI BANA DI DIVERSI COLORI
 - CARTONCINI COLORATI

- 1 RIEMPI LE BOTTIGLIETTE CON I LEGUMI O CON IL RISO.
- 2 RICOPRILE CON IL CARTONCINO COLORATO E DECORALE COME TI PIACE, AD ESEMPIO CON TRIANGOLI, CERCHI E QUADRATI DI DIVERSI COLORI.
- 3 ANNODA ATTORNO AL COLLO DELLA BOTTIGLIETTA TANTIFILI DI LANA COLORATI.

ASTRONOMIA MAYA

Per i Maya, il pianeta Venere era molto importante, tanto che erano riusciti a calcolare il tragitto del suo passaggio nel cielo. E tu, sai trovare Venere guardando il cielo della sera? Prova! Guarda a occidente, cioè a sinistra del sole, poco dopo il tramonto: Venere è la prima stella della sera, ed è così luminosa da essere visibile anche se c'è ancora la luce del giorno!



INFORMAZIONI

1) Maya non conoscevano i metalli!



Il tempo del Re Sole



- L'ANELLO DEL RE SOLE -

- OCCORRENTE**
- 1 FOGLIO DI CARTA
 - TEMPERA COLORE ORO
 - PERLINE COLORATE
 - RIGHELLO
 - MATITA
 - FORBICI A PUNTA ARROTONDATA
 - COLLA IN STICK

- 1- Con l'aiuto del righello disegna sul foglio di carta due rettangoli con il lato più lungo di 8 cm e quella + corto di 3 cm.
- 2- Ritaglia questi due rettangoli con le forbici a punta arrotondata.
- 3- Bagna con una goccia d'acqua un rettangolo, prendilo dal lato lungo e piegalo 4 volte su se stesso.

4 - Avvolgi intorno al dito indice, prendi la misura, taglia la parte in più e incolla le due estremità x formare un'anello.

5 - Bagna l'altro rettangolo e ripeti il passaggio descritto al punto 3. Questa volta avvolgilo su se stesso, come una chiocciola e forma l'estremità con della colla.

6 Colora sia l'anello che la chiocciola con la tempera color oro e lasciali asciugare bene. 🎨

7 Impegna la chiocciola sopra l'anello di carta, poi decora la chiocciola incollandoci sopra le perline colorate. Ecco l'anello del Re Sole! 🌞

FRAGOLE DOLCI ALLA MODA DEL RE

INGREDIENTI (X 4 PERSONE)
- 1 CESTINO DI FRAGOLE
- 1 BUSTINA DI VANILLINA
- 1 BUSTA DI ZUCCHERO A VELO
- PANNA MONTATA.

TEMPO DI PREPARAZIONE: 15 MINUTI

* IL TEMPO DI RIPOSO IN FRIGORIFERO (2 ORE)

prima di iniziare x cucinare chiedere aiuto ad un adulto.

1 Lava accuratamente le fragole e toglili le foglie verdi.

2 Taglia le fragole a metà e mettile in una terrina.

3 In una ciotola, mescola un po' di zucchero a velo con la vanillina, poi spolverizza le fragole con lo zucchero a velo e la vanillina.

4 Copri il recipiente con le fragole con un foglio di pellicola trasparente.

5 Metti le fragole in frigorifero e lasciale riposare per circa 2 ore.

6 Prima di servire, mescola le fragole con un cucchiaio, poi distribuisce le quattro piccole appette. 🍓

7 Decora infine con uno spruzzo di panna montata: ~~decora~~ ^{decorando} una vera delizia! 🍰

FESTA REALE - INVITO - I

OCCORRENTE
- PENNARELLI COLORATI
- FORBICI CON LA PUNTA ARROTONDATA
- NASTRINO COLORATO (20 cm x OGNI INVITO DA REALIZZARE)

1 FOTOCOPIA O RIDISEGNA IL DISEGNO NELLA PROSSIMA PAGINA TANTE VOLTE QUANTO SONO GLI AMICI DA INVITARE.

2 Colora i disegni e compila gli inviti con il nome dei tuoi amici, la data e l'ora della festa, il tuo indirizzo e il tuo numero di telefono.

3 Avvolgi l'invito e formalo con il nastro colorato e un bel fiore.

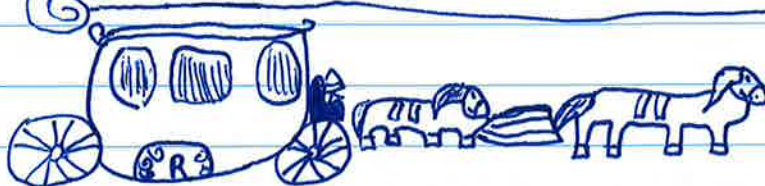
4 Distribuisci gli inviti ai tuoi amici almeno una settimana prima della festa.



Per il mio amico/a
il giorno
alle ore

non prendere impegni! Ti aspetto alla Grande Festa Reale che si terrà a casa mia in via

per confermare telefonami al
n°



- COSTUME DA PRINCIPESSA -

OCCORRENTE

- 1 CAMICIA DA NOTTE BIANCA A MANICHE LUNGHE
- 1 NASTRO ROSA
- 2 SACCHETTI DELLA SPESA
- STOFFA ROSA LUNGA QUANTO LA CAMICIA DA NOTTE.
- GIORNALI



- 1 Riempi i sacchetti della spesa con i giornali appallottolati: serviranno per gonfiare la gomma!

- 2 Indossa la camicia da notte. Poi usa un nastro come cintura e lega i sacchetti in vita, uno per lato.

- 3 Prendi la stoffa rosa dal lato corto e fermala in vita annodando due angoli.

- 4 Copri bene i sacchetti con la stoffa rosa e... buon ballo!

- COSTUME DA PRINCIPE -

OCCORRENTE

- 1 CAMICIA BIANCA
- 1 PAIO DI PANTALONI BLU DELLA TUTA
- CALZETTONI BIANCHI
- FORBICI A PUNTA ARROTONDATA
- 1 STRISCIA DI STOFFA COLORATA
- 1 CARTONE LUNGO 40 CM
- NASTRO ADESIVO -METRO



- 1 Indossa la camicia bianca e i pantaloni della tuta blu: tira questi ultimi su fino al ginocchio.

- 2 Ora indossa i calzoncini e metti la camicia dentro i pantaloni. vita la striscia di stoffa colorata.

- 3 Segna in aiuto di un adulto ritaglia da un vecchio rotolone due strisce di cartone

- 4 Con una lunga 20 cm, l'altra 40 cm. Poi uniscile con il nastro adesivo: ecco la spada del principe!

Il nobile cavaliere

La bella dama



Bene... il libro Geromimo Stilton Viaggio nel Tempo 2 e' finito!

ORA PASSIAMO AD UN ALTRO...

2° LIBRO

Geromimo Stilton

IL MISTERO DEGLI ELFI



La vera storia di Babbo Natale!

Babbo Natale, secondo le antichissime leggende, vive a Rovaniemi in Lapponia (Finlandia). La sua casa, però, si trova in un luogo molto isolato e segreto chiamato "Korvatunturi", che in finlandese, significa "montagna orecchio" perché ha la forma di due grandi orecchie da lepre. Proprio da lì Babbo Natale ascolta quello che dicono tutti i bambini del mondo per decidere chi merita di ricevere i suoi doni. Gli elfi sono gli aiutanti di Babbo Natale. Preparano i regali che poi distribuisce a bordo della sua famosissima slitta, trainata dalle fedelissime renne. Ecce qua! Sono 9, ognuna con un proprio nome e una propria caratteristica.

1 **FULMINE** 2 **RODOLFO** 3 **DONATO**



È il capitano della squadra delle renne!



È la renna dal naso rosso scintillante!



Se ne cura indicano sempre il Polo Nord!



4 **COMETA** Ha evitato una collisione con una cometa!



5 **BALLERINA** Gemella di Capriola, odora ballare!



6 **CAPRIOLA** Anche lei come la sua gemella, ama ballare!



7 **SALTELLO** Vorrebbe essere il capitano della squadra!



8 **FRECCIA** È la renna + grassiosa e acrobatica!



9 **CUPIDO** È fidanzato da + di 200 anni con Freccia!

Pigne scintillanti



OCCORRENTE
- PIGNE
- TEMPERE COLOR ORO O ARGENTO
- POLVERINA ARGENTATA
- SPAGO - PENNELLO

- 1 Raccolgi delle pigne cadute dai pini e spolverale con un pennello morbido.
- 2 Dipingile qui con le tempere color oro o argento.
- 3 Quando ancora la tempera è ancora fresca lascia cadere un po' di polverina dorata o pioggia, in modo da rendere luccicanti le pigne.
- 4 Prendi un pezzetto di spago e lega un capo del filo attorno alla base della pigna.
- 5 Appendi la decorazione al ramo del tuo albero di Natale.

Mazzelume profumate

OCCORRENTE
- ZARANGÈ
- CORDINO ROSSO E VERDE



- 1 Prendi le arance e chiedi a un adulto di tagliarle a fettine poi a metà in modo da formare degli spicchi a mazzeluma. Lascia seccare le fettine sul termofore 1×5 giorni.
- 2 Quando saranno ben asciutte, chiedi ad un adulto di fare un foro in cima a ogni fettina.
- 3 Prendi un pezzettino di cordino e fallo passare nel foro, quindi legalo in modo da ottenere un anello.
- 4 Appendi queste decorazioni al tuo albero di Natale, profumeranno tutta la stanza con un delicato aroma di agrumi.

Decorazioni colorate

OCCORRENTE
- PALLE DI POLISTIROLO - SEMI DI VARI COLORI
- LENTICCHIE VERDI, FAGIOLI ROSSI, CHICCHI DI MAIS
- COLLA LIQUIDA - VERNICE TRASPARENTE
- NASTRO ROSSO - PENNELLI - STECCHINI DI LEGNO LUNGI

su uno stecchino di legno, stendi con il pennello la colla sulla palla.

- 1 ~~Prendi~~ Infiltra la palla di polistirolo, poi incolla sopra i semi dello stesso colore, mettendoli ben vicini, lascia asciugare bene.
- 2 Vernicia la palla con la vernice trasparente. Lascia asciugare bene.
- 3 Togli lo stecchino e avvolgi il cordino intorno alla palla, come per chiudere un pacchetto, lasciando circa 10 cm di cordino per appendere la palla all'albero.
- 4 Prepara nello stesso modo le palle con gli altri semi e appendile.



Stelle luccicanti

OCCORRENTE
- CARTA ADESIVA TRASPARENTE
- CARTONCINO GIALLO
- POLVERINA ARGENTATA
- STAMPINO ROTONDO
- STAMPINO A FORMA DI STELLA
- MATITA
- NASTRO ROSSO
- FORBICI CON LA PUNTA ARROTONDATA



- 1 Prendi uno stampino rotondo e, con la matita, traccia il contorno sul cartoncino giallo, poi ritaglialo.
- 2 Usando l'altro stampino, disegna una stella al centro del cartoncino giallo.
- 3 Con le forbici con la punta arrotondata, ritaglia la sagoma della stella, lasciando la ruota all'interno.
- 4 applica la carta adesiva sul retro del cartoncino e ritaglia tutto intorno. Compari sulla parte adesiva rimasta scoperta, (grazie al ritaglio a forma di stella) la polverina argentata.

-5 Chiedi a un adulto di fare un foro in cima al cartoncino, poi appendi le stelle all'albero di Natale usando il nastro rosso.

Portatovaglioli natalizi



OCCORRENTE
 - UN ROTOLLO DI CARTONE (PUOI RICICLARE QUELLO DELLA CARTA ASSORBENTE DA CUCINA)
 - UNA STRISCIA DI PANNO ROSSO - UNA STRISCIA DI PANNO VERDE - FORBICI CON LAMA A ZIG-ZAG
 - FORBICI CON LA PUNTA ARROTONDATA - COLLA - NASTRO O RIGHELLO

- 1 Prendi il tubo di cartone e con le forbici con la punta arrotondata ritaglia degli anelli alti 5cm ciascuno.
- 2 Con le forbici con la lama a zig-zag, ritaglia dal panno verde delle strisce alla larghezza degli anelli di cartone e imcollale.
- 3 Sempre con le forbici con la punta arrotondata a zig-zag, ritaglia dal panno verde delle strisce alla larghezza degli anelli ricoperte con il feltro rosso e imcollale a metà degli anelli.
- 4 Con le forbici con la punta arrotondata, ritaglia dal panno rosso dei cerchi al centro delle strisce verdi.

Albero segnaposto



OCCORRENTE
 - CARTONCINO VERDE - PENNARELLI COLOR ORO E ARGENTO
 - FORBICI CON LA PUNTA ARROTONDATA - NATTA

- 1 Disegna sul cartoncino verde un albero di Natale stilizzato, copiando questo qui sopra. Poi con le forbici a punta arrotondata ritaglia il contorno dell'albero.
- 2 Con il pennarello colorato scrivi il nome della persona e un piccolo pensiero, x esempio: "ti voglio tanto bene!", oppure "sei + tenero della marmarola!".
- 3 Piega a metà il tronco dell'albero, in modo da ottenere un piedistallo che permetta al segnaposto di rimanere bene in piedi.

Scatola natalizia...

OCCORRENTE
 - UNA SCATOLA DI CARTONE TEMPERE COLORATE
 - PENNELLI - SPUGNA - CARTA LUCIDA DA RICICLO
 - NATTA - CARTONCINO VERDE - FORBICI CON LA PUNTA ARROTONDATA
 - NASTRO ROSSO



- 1 Copia sulla carta lucida il disegno della renna qui sopra e il disegno dell'albero di Natale e del segnaposto sopra, poi ricalcali sul cartoncino.
- 2 Con le forbici ritaglia il contorno del disegno, butta via la parte centrale e tieni la parte esterna in modo da creare una sagoma vuota.
- 3 Appoggia la sagoma della renna vuota sul coperchio della scatola e con la spugna imbevibile di tempera rossa colorare l'interno della sagoma.
- 4 Appoggia la sagoma dell'albero su un lato della scatola, poi colora l'interno con la spugna imbevibile di tempera verde. Fai lo stesso su gli altri lati della scatola e lascia asciugare bene.
- 5 Con il pennello e la tempera bianca, fai tanti puntini attorno alla renna e all'albero per imitare la neve. asciutti, stendi su tutta la scatola uno strato di vernice.
- 6 Quando tutti i colori sono ben trasparenti e lascia asciugare bene.

OCCORRENTE
 - UN FOGLIO DI CARTA PERGAMENA - UN PENNARELLO COLOR ORO
 - NASTRO ROSSO

- Con il pennarello scrivi sulla pergamena una lettera alla persona a cui vuoi fare il regalo - pergamena, chiudila con il nastro rosso e mettila nella scatola con il regalo che vuoi dare!

Centrotavola goloso



OCCORRENTE

- UN CESTINO DI VITINI - STECCHINI DI LEGNO LUNGHI
- SPUGNA PER FIORAI - RAMETTI DI ABETE - RAMETTI DI AGRIFOGLIO
- MELE - ARANCE - LIMONI

- 1 Riempì bene il cestino con la spugna per fiorai.
- 2 Terra nella spugna dei rametti di abete, rivolti verso l'esterno del cestino come in figura.
- 3 Prendi gli stecchini di legno e infilane uno in ogni frutto, alla base.
- 4 Prepara i rametti di agrifoglio in modo che abbiano tutti la stessa altezza.
- 5 Infiltra nella spugna gli stecchini con le mele, le arance e i limoni, poi aggiungi i rametti di agrifoglio.



Biscottini di Natale



CHIEDI A UN ADULTO DI AIUTARTI

OCCORRENTE

- 275 g DI FARINA BIANCA - 75 g DI BURRO
- 100 g DI ZUCCHERO - 1 UOVO - 1 CUCCHIAINO DI LIEVITO
- 3 CUCCHIAI DI LATTE - SACCHETTI TRASPARENTI PER ALIMENTI
- NASTRI COLORATI

- 1 In una ciotola mescola porridge e impasta con le mani la farina, il lievito e lo zucchero.
- 2 In un'altra ciotola, rompi l'uovo e sbattilo con la forchetta aggiungendo il latte. Aggiungi l'uovo sbattuto nella ciotola con la farina, impasta bene e lascia riposare per un'ora.
- 3 Stendi l'impasto sul tavolo, poi con un tagliapasta a forma di stella prepara i biscotti. Chiedi a un adulto di cuocere nel forno a 230°C per 20 minuti circa.
- 4 Lascia freddare i biscotti, poi prepara i sacchetti.

Il mio libro di Natale

crea un libro speciale dove ogni anno scriverai come, dove e con chi hai passato il giorno di Natale!

OCCORRENTE

- UN QUADERNO GRANDE - CARTONCINO ROSSO
- PENNARELLI COLORATI - COLLA - FORBICI CON LA PUNTA ARROTONDATA

- 1 Prendi il cartoncino rosso e appoggialo sopra il contorno del quaderno e ritaglia il cartoncino. Incollalo sul modo da forare tutto il quaderno con il cartoncino rosso.
- 2 Scrivi sulla copertina, con il pennarello, il titolo "Il mio libro di Natale".
- 3 Decoralo con fantasia, disegnando o incollando figure natalizie.
- 4 Compila ora il libro raccogliendo emozioni, episodi divertenti, i momenti natalizi. Poi incolla foto, disegni, biglietti di auguri e tutto ciò che ricordi da il Natale passato!



Il vero spirito del Natale e'...

Celebrare con le persone con cui vuoi bene!

Lo spirito del



Natale dovrebbe

avere un pensiero speciale per amici e parenti

rimanere nel tuo



cuore per tutto l'anno... Dedicare piu tempo a chi ha bisogno!

... comportati ogni giorno



come se fosse Natale! Prendere felice chi nella vita si sente solo!

Il vero spirito del Natale



non significa solo comprare regali, ma forse qual-
cosa per gli altri, di

cosa per gli altri, di



ma non cio' che vi e' piu prezioso al mondo: Riflettere sulle cose che piu contano nella vita!

attenzione, affetto vero,



amicizia e amore

Imparare a sognare a occhi aperti!



OK... anche questo e' finito! Ora possiamo al 3° libro da scrivere...

GERONIMO STILTON

I PIRATI



IL CODICE DI BORDO

LE UNICHE LEGGI SEGUITE DAI PIRATI ERANO QUELLE STABILITE DAL CODICE DI BORDO DELLA LORO NAVE, PER ESEMPIO...

- 1 IL BOTTINO VA DIVISO IN PARTI UGUALI TRA TUTTI I PIRATI,
- 2 A NESSUN PIRATA E' PERMESSO IL GIOCO D'AZZARDO.
- 3 SULLA NAVE LE CANDELE VANNO SPENTE ALLE 8 DI SERA.
- 4 OGNI PIRATA DEV'ESSERE SEMPRE PRONTO ALLA BATTAGLIA.
- 5 DONNE E BAMBINI NON POSSONO SALIRE A BORDO.
- 6 CHI FUGGE IN BATTAGLIA ORDA E' PUNITO CON LA MORTE.

PIRATI, CORSARI, BUCANIERI E FILIBUSTIERI

DOPO LO SBARCO DI CRISTOFORO COLOMBO IN AMERICA SI SVILUPPO' LA PIRATERIA SULLE COSTE DEI CARAIBI E DELLE ANTILLE. MOLTI ERANO I TIPI DI PIRATI...

CORSARI

ERANO SOLDATI REGOLARI, AUTORIZZATI AD ATTACCARE LE NAVI DI UNA LETEERA DI CORSA (DA CUI IL NOME CORSARI) RILASCIATA DAL LORO SOVRANO, CUI IN CAMBIO CONSEGNAVA NO META' DEL BOTTINO. IL + FAMOSO FU FRANCIS DRAKE, INCARICATO UFFICIALMENTE DALLA REGINA

ELISABETTA D'INGHILTERRA - I BUCANIERI ERANO AVVENTURIERI EUROPEI CHE FACEVA NO CONTRABBANDO NELLE ANTILLE. IL PIU' FAMOSO FU HENRY MORGAN. LA PARO LA BUCANIERI

INDICA LA GRATA. R AFFUMICARE LA CARNE NELLE ANTILLE. I FILIBUSTIERI ERANO PIRATI DI ORIGINI INGLESI, FRANCESI E OLANDESI CHE OPERAVANO NEI

CARAIBI
TORTUGA

TORTUGA ERA UN'ISOLA MOLTO DIFESA: AVEVA UN'UNICA VIA DI ACCESSO: TRA SCOGLIERE A PICCO. ERA IL LUOGO IDEALE PER NASCONDERSI E PROTEGGERE LE PROPRIE NAVI, LO SI DIVENTÒ IL COVO DEI PIRATI.

AUTO, PIRATA IN MARE!

SEMBRA INCREDIBILE, MA SPESSE I PIRATI NON SAPEVANO NUOTARE. SI VANTAVANO, ANZI DI DOMINARE I MARI SENZA AVERE MAFFATTO UN BAGNO. IL CELEBRE PIRATA BARTHOLOMEW PORTUGUES, PER ESEMPIO, CHE NON SAPEVA NUOTARE, FUGGÌ DA UNA NAVE-PRIGIONE GALLEGGIANDO FINO A RIVA SU ALCUNE BOTTI

LA BANDIERA DEI PIRATI

CHI LA VEDEVA AVVICINARSI, SI SPAVENTAVA A TAL PUNTO CHE SPESSE SI ARRENDEVA SENZA COMBATTERE! OGNI COMANDANTE AVEVA LA SUA BANDIERA PERSONALE. QUESTE ERANO LE PIU' FAMOSE:



BANDIERA DI CALICO JACK



BANDIERA DI BLACK BART

ABC DEI PIRATI



BANDIERA DI LONG BEN

Ammainare: TIRARE GIU' UNA VELA.

Babordo: COSI' E' CHIAMATO IL LATO DESTRO DELL'IMBARCAZIONE (GUARDANDO VERSO PRUA).

Bussola: STRUMENTO COMPOSTO DA UN AGO MAGNETICO CHE SI ORIENTA SEMPRE VERSO IL NORD MAGNETICO E DA UNA ROSA GRADUATA IN 360° C.



BANDIERA DI BARBANERA

Carta nautica: CARTA GEOGRAFICA DOVE SONO SEGNALATE LE INFORMAZIONI UTILI ALLA NAVIGAZIONE COME LA PROFONDITA' DEL MARE, LE CORRENTI, I FARI, GLI ANCORAGGI E ALTRO.

Cassa: UNA CIMA. Sarcare: ALLENTARE UNA CIMA. Membramarinaio: ASTA

Carrozzo: TENERE CON GANCIO USATA PER RECUPERARE UN CAVO O PER ALLONTANARSI DA RIVA. E' TANTO UTILE DA ESSERE CONSIDERATO QUASI... UN MARINAIO! Cirma: fume CHE SI USA PER ISSARE E REGOLARE LE VELE - Giornale di bordo: DIARIO SU CUI SONO SCRITTI TUTTI I

DATI SULLA NAVIGAZIONE; CAMBIAMENTI DI ROTTA, CONDIZIONI DEL MARE, AVVENIMENTI PARTICOLARI

Mostro: IL PIU' ANZIANO DEI SOTTOUFFICIALI A BORDO. **Poppa**: PARTE POSTERIORE DELLA BARCA. **Pozzetto**: SPAZIO A POPPA, DOVE SI MANOVRA IL TIMONE. **Prua**: PARTE ANTERIORE DELLA BARCA. **Rotta**: DIREZIONE DESIDERATA. **Sentina**: PARTE PIU' BASSA E INTERNA DELLO SCAFO. **Timone**: PALA IMMERSA NELL'ACQUA CHE RUOTA INTORNO AD UN ASSE, È MANOVRATO DA UNA BARRA O UNA RUOTA CHE SI TROVA NEL POZZETTO. SERVE PER DARE LA DIREZIONE ALLA BARCA. **Trabordo**: COSI' È CHIAMATO IL LATO SINISTRO DELL'IMBARCAZIONE (GUARDANDO VERSO PRUA). **Virare**: MODIFICARE LA ROTTA CAMBIANDO IL LATO DELLA BARCA ESPOSTO AL VENTO.



"Anticamente sulle Isole Piratesse si rifugiavano i pirati con galeoni carichi d'oro. Molti sono i tesori ancora sepolti... e molti anche i fantasmi! Per esempio sull'isola deserta di Tao-Hop vagherebbe il fantasma del famoso Tampadargento. Il suo galeone era celebre xche riusciva a scomparire improvvisamente e misteriosamente quando era inseguito dai nemici. NON È VERO) QUELLO SOTTOLINEATO NON È VERO OVVIAMENTE!



Il galeone era una nave da guerra o da trasporto con vari ponti. Aveva tre o quattro alberi con vele quadrate e latine. Navigava nei secoli XV e XVII, era adatto a lunghe traversate.



ZUPPETTA DEL CORSARO

INGREDIENTI X 4 PERSONE

- 2 KG DI COZZE E VONGOLE PULITE
- 3 CUCCHIAI DI OLIO - 1/2 CIPOLLE TRITATE
- 2 SPICCHI D'AGLIO - 4 POMODORI PELATI TAGLIATI A PEZZI
- FETTINE DI PANE ABBRUSTOLITE - PREZZEMOLO

Preparazione

IN UNA PADELLA FATE IMBIONDIRE L'AGLIO E LA CIPOLLA NELL'OLIO - AGGIUNGETE IL POMODORO IL PREZZEMOLO E CONDITE CON SALE E PEPE - DOPO POCHE MINUTI UNITE I MOLUSCHI CHI - FATE CUOCERE A FUOCO VIVO FINO A CHE TUTTI I MOLUSCHI SARANNO APERTI. METTETE LE FETTINE DI PANE IN PIATTI FONDI E RICOPRITELE CON LA ZUPPA. UN CONSIGLIO X I VERI PIRATI: AGGIUNGETE AL PIATTO UN PIZZICO DI PEPERONCINO PICCANTE!

BARZELLETTA CORSARE

• IL CAPITANO ORDINA - Gettate l'ancora! - e il mozzo - Ma capitano, e' ancora muova!

• COSA METTONO I LUPI DI MARE NEL PANDORO? LO ZUCCHERO A VELA!
 • A BORDO DI UNA NAVE SI E' APERTA UNA FOIA. IL CAPITANO ARRIVA QUANDO ORMAI E' TROPPO TARDI E LA NAVE STA AFFONANDO. GRIDA AL MOZZO - MOZZO! QUANDO HAI VISTO CHE ENTRAVA L'ACQUA DOVEVI CHIAMARMI, BABBEO! - IL MOZZO PRONTISSIMO - MA IO

SONO EDUCATO, NON LA CHIAMEREI MAI BABBEO, CAPITANO!

- IL GALEONE SPIEGO' LE VELE AL VENTO, MA IL VENTO NON CAPI!
- QUAL'E' IL COLMO PER UN PIRATA? SALPARE ... CON IL MORALE A TERRA!
- E IL COLMO PER UN CORSARO? NAVIGARE IN UN MARE DI GUAI!

SOPRAVVIVENZA

PER SOPRAVVIVERE E' UTILE CONOSCERE LE TECNICHE DI SOPRAVVIVENZA MA LA COSA + IMPORTANTE E' CONSERVARE I NERVI SALDI E NON PERDERSI MAI D'ANIMO

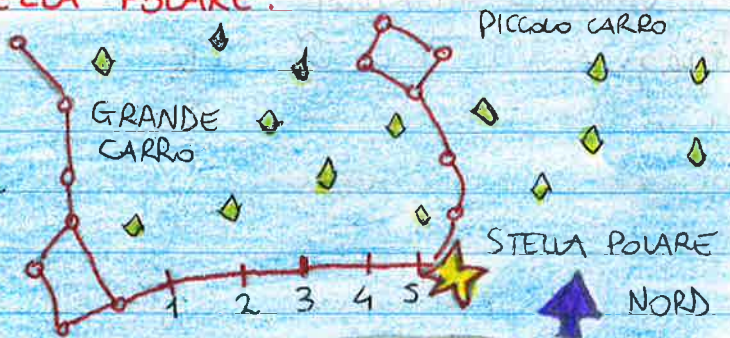
COME ORIENTARSI:  CROCE DEL SUD

NELLE NOTTE SENZA NUVOLE CI SI PUO' ORIENTARE OSSERVANDO LE STELLE. LA STELLA + LUMINOSA E' LA STELLA POLARE, CHE FA PARTE DELLA COSTELLAZIONE DEL PICCOLO CARRO (O ORSA MINORE). INDIVIDUARLA OCCORRE PRIMA TROVARE IL GRANDE CARRO: MOLTIPLICATE X 5 LA DISTANZA TRA QUESTE DUE STELLE E, PROSEGUENDO IN LINEA RETTA, ARRIVERETE ALLA STELLA POLARE CHE VI INDICHERA' SEMPRE IL NORD. CHI INVECE VIVE NELL'EMISFERO AUSTRIALE (CIE' AL DI SOTTO DELL'EQUATORE) SI ORIZZONTA CON LA CROCE DEL SUD. LA SUA DIREZIONE INDICA SEMPRE IL

SUD.

COME TROVARE LA STELLA POLARE:

- 1 Individuate il Grande Carro.
- 2 Calcolate la distanza tra le ultime due stelle in basso.
- 3 Proseguendo verso destra, moltiplicate questa distanza per 5.
- 4 Ecco la Stella Polare!



SEGNALI DI PISTA:

SE VOLETE LASCIARE DEI SEGNALI PER CHI VI SEGUE LUNGO IL SENTIERO, ECCO COME PARE:

COME COSTRUIRE UNA BUSSOLA:

SE NON AVETE UNA BUSSOLA VERA, PRENDETE UN RECIPIENTE, RIEMPITE LO D'ACQUA, E CADERE AL CENTRO UN PEZZETTINO DI CARTA, FATE IN MODO CHE GALLEGGI SENZA TOCCARE LE PARETI. APPOGGIATECI SOPRA UN'AGO - IL PEZZETTINO DI CARTA RUOTERA'. QUANDO SI FERMA, L'AGO INDICHERA' LA DIREZIONE NORD-SUD.

ASPETTATE CHE SIA FERMA. LASCIATE

COME ACCENDERE IL FUOCO: 1 SFREGATE 2 PEZZI DI LEGNO. 2 PERCOTETE 2 PIETRE DI SELCE. 3 OPPURE CONCENTRATE I RAGGI DEL SOLE CON UNA LENTE O UNO SPECCHIO.



Attenzione: il fuoco e' pericoloso. Non lasciate mai fuochi incostituti. Prima di accenderlo chiedete l'aiuto di un adulto!

DOVE RIFUGIARSI: COSTRUIRE UNA STRUTTURA DI RAMI SU CUI APPOGGIARE
 FOGGIE DI PALMA O BANANO, APPOGGIATE DELLE FRASCHE SUL TERRAENO PER ISOLARVI
 DALL'UMIDITÀ.



COME PESCARE! IN TEORIA
 SI POSSONO ACCHIAPPARE I PESCI CON LE
 MANI ... PROVATE, MA NON È FACILE!
 SE NON CI RIUSCITE, COSTRUIRE
 DEGLI AMI INTAGLIATI NELLA
 PIETRA O NEL LEGNO, O PPURE
 INTRECCIARE UNA RETE CON FIBRE
 VEGETALI.



E ora vai con il 4°!
 Tea Stillom

Mistero a Parigi.

Attenzione:

molti pesci dei mari tropicali sono ve-
 mosi. Diffidate soprattutto di quelli
 colorati!



Rosa Tea

La rosa 'tea' è originaria della Cina ed è
 stata introdotta in Europa nel 1800 dalla
 Compagnia delle Indie Orientali. Se 'tea' dev' essere il
 nome al loro profumo, simile appunto all'aroma del the.

FINE

Oggi esistono moltissimi tipi ibridi di rose tea, col' mat' da incroci con altre
 rose. La prima rosa tea ibrida rosa fu chiamata 'La France', che in fran-
 cese significa 'La Francia'.

Parigi

CHECK-IN
 IN AEROPORTO, PRIMA DI SALIRE
 SULL'AEREO, IL PASSEGGERO DEVE
 PASSARE IL 'CHECK-IN' (UNA PARO-
 LA INGLESE CHE SIGNIFICA
 'REGISTRAZIONE'), OVVERO DEVE
 FAR CONTROLLARE IL BIGLIETTO E
 CONSEGNARE I BAGAGLI PIU' INGOM-
 BRANTI, CHE VERRANNO IMBARCATI
 NELLA STIVA DELL'AEREO. IL
 PASSEGGERO PUO' PORTARE CON SE'
 UN SOLO BAGAGLIO A MANO.



Parigi ha origini antichissime: fu fondata da tribù
 celtiche nel III secolo A.C. su un'isola nel fiume
 Senna. Quest'isola si chiamava Lutetia e oggi è detta 'Ile de la
 Cité', che in francese vuol dire 'L'isola della Città'. Oggi Parigi è un'importante
 metropoli, centro economico-finanziario, artistico e culturale di rilievo mondiale.
 Per la sua bellezza e l'atmosfera che vi regna è considerata una delle città + afflari-
 manti del mondo.



francese
BUTTE
COLLINA

Butte Montmartre è il punto
alto di Parigi.

- 1 Basilica Sacré-Coeur.
- 2 Gare du Nord (stazione)
- 3 La Villette (città della scienza)
- 4 Cimitero Père-Lachaise
- 5 Notre-Dame.
- 6 Aeroporto d'Orly
- 7 Torre Eiffel.
- 8 Ronaldi Gosros.
- 9 Bois de Boulogne
- 10 arco di Trionfo
- 11 Opera

Montmartre
&
Montparnasse

Sacré-Coeur
La Basilica del Sacré-Coeur (Sacro Cuore) a Montparnasse

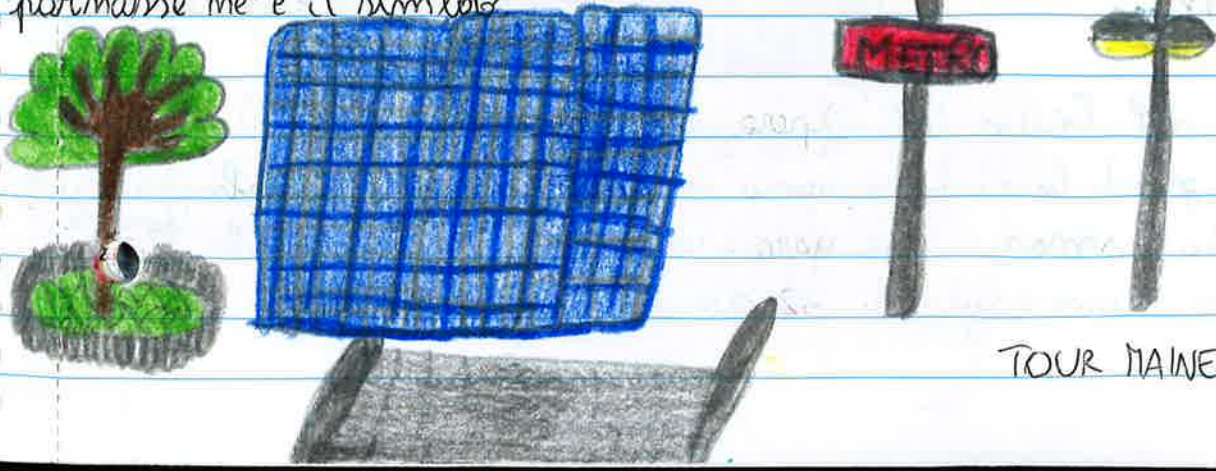
Questi due quartieri di Parigi, Montmartre e Montparnasse, si trovano ai due lati opposti della città. Di colore bianco, e realizzati in pietra calcarea. I lavori di costruzione iniziarono nel 1876 e terminarono nel 1914.

Montmartre è un nome di origine incerta. Alcuni credono che derivi da "Mons Martis" dal nome di Marte, il dio della guerra. Altri invece lo fanno derivare da "Mons Martyrum", perché in questo luogo sarebbero stati sacrificati dei martiri cristiani. Montmartre era un villaggio in collina, che venne assorbito da Parigi nella seconda metà del XIX secolo. Ben presto divenne centro d'attrazione per pittori, poeti e cantanti. Anche oggi a Place du Tertre, la piazza centrale di Montmartre, lavorano molti pittori di strada.



PLACE DU TERTRE
Montparnasse era il nomignolo usato dagli studenti per indicare

una piccola altura di terra e detriti, detta Parnasse, che c'era in questa zona. All'inizio del XX secolo questo quartiere divenne il cuore della vita artistica parigina, quando gruppi di scrittori e di pittori si spostarono dal quartiere di Montmartre, che col tempo era diventato troppo caro. Grandi artisti come Modigliani, Chagall, Picasso e Hemingway lo resero famoso in tutto il mondo. Oggi Montparnasse è uno dei quartieri più moderni di Parigi e la Tour Mairie-Montparnasse ne è il simbolo.



TOUR MAIRIE-MONTPARNASSE

La Senna divide la città in due parti: la riva destra (la rive droite) e la riva sinistra (la rive gauche). Sulla riva droite si trovano i quartieri della Parigi degli affari e delle istituzioni (il museo del Louvre, la Borsa), mentre sulla rive gauche c'è la Parigi intellettuale (l'università Sorbona, il quartiere latino). La Senna è attraversata da 38 ponti e 3 passerelle ed è navigabile.

GRANDS BOULEVARDS

Alla metà del XIX secolo, Parigi presentava ancora l'aspetto della città medievale, piena di vie strette. Fu l'urbanista Georges Eugène Haussmann, su incarico dell'imperatore Napoleone III, a dare alla città il suo aspetto attuale. Egli realizzò un vasto programma di demolizioni e modifiche del centro. Strade già esistenti vennero allargate e trasformate nei così detti grands boulevards, che vuol dire "grandi viali" e che sono una delle caratteristiche più note di Parigi.

Dopo aver visitato i giardini di Hyde Park, a Londra, l'imperatore Napoleone III, tornato in Francia, volle un parco straordinario anche per Parigi. Tra il 1852 e il 1870, grazie all'opera di Alphand, Davioud e Barillet-Deschamps, sull'antica foresta di Bouvrie nacque così il Bois de Boulogne, un parco che si estende per 845 ettari (cioè grande circa 1200 un campo di calcio), con laghi e 95 Km di strade e vie.

I CONSIGLI DI PAULINA

AVETE VISTO? BASTA UN SEMPLICE GUASTO O UN'IMPROVISA MANCANZA DI CORRENTE ELETTRICA E POTRETE PERDERE TUTTO IL VOSTRO LAVORO AL COMPUTER! PERCIÒ SALVATELO SEMPRE, CIOÈ REGISTRATELO SUL VOSTRO COMPUTER! INOLTRE SE VOLETE, POTETE FARNE SU DVD O ANCHE SU UNA COMODA PEN-DRIVE, UNO STRUMENTO ANCORA PIÙ PICCOLO CHE SERVE PER ARCHIVIARE DATI.



CD-ROM



DVD



PEN-DRIVE

Teatro dell'Opera



TEATRO DELL'OPERA

La costruzione del Teatro dell'Opera di Parigi fu decisa da Napoleone III, nell'ambito dei grandi lavori di rinnovo della capitale, condotti dall'urbanista Georges Eugène Haussmann. La gara vincente fu vinta da Charles Garnier, giovane architetto sconosciuto, di 32 anni.

LO SCALONE

(Théâtre de l'Opéra)

La navata dello scalone è uno dei luoghi più celebri del teatro. Lo scalone è stato costruito usando moltissimi tipi di marmo multi-colore, provenienti da tutte le cave francesi.

I lavori iniziarono nel 1860 e durarono 15 anni, a causa delle interruzioni dovute alla guerra contro la Prussia del 1870 e alla caduta del regime imperiale. Il teatro fu inaugurato il 15 gennaio 1875.

IL GRANDE RIDOTTO

In un teatro, il 'ridotto' è il luogo appena fuori la sala in cui si svolge lo spettacolo.

È possibile conversare e rilassarsi prima di una rappresentazione o durante l'intervallo. L'architetto Garnier, prima di realizzare il disegno dell'opera, viaggiò per tutta l'Europa, per visitare i teatri più noti. Mentre per la scena e per la sala del teatro non si discostò dall'impostazione tradizionale, per il ridotto fu molto più innovativo. Nel XIX secolo persisteva l'abitudine di mantenere diviso il pubblico (in base alla classe sociale). Per questo ogni piano disponeva nel proprio ridotto. Garnier superò queste divisioni e creò un unico ridotto, aperto a tutto il pubblico, senza distinzioni di classi.

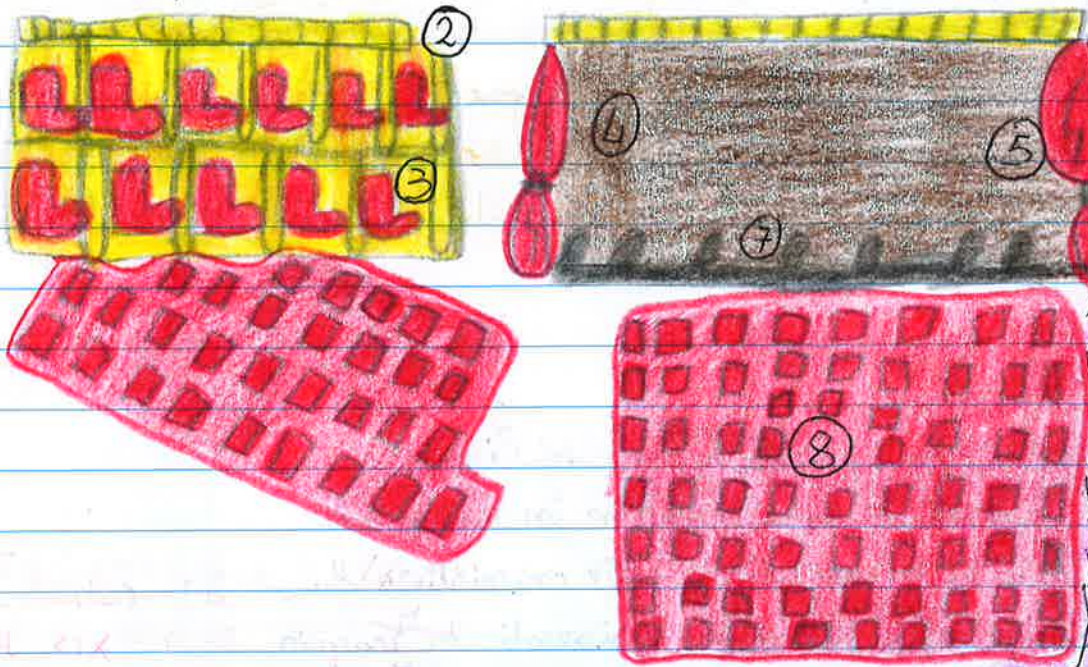
Dal ponte di Grenelle, che scavalca l'Isola dei Ligni, si vede la Statua della Libertà. È una versione in miniatura della famosa Lady Liberty di New York. Tale miniatura fu offerta in dono a Parigi dagli Americani residenti in Francia, nel 1889. La statua originale, invece, venne regalata dalla Francia agli Stati Uniti, per festeggiare il centenario dell'Indipendenza. Fu, infatti, inaugurata nel 1886.



Le botole sul palcoscenico sono di solito collegate con passerelle mobili. Queste servono a far apparire all'improvviso in scena un attore o un cantante, che se ne sta in attesa sulla passerella sotto il palco.

Le parole del Teatro.

- ① Ridotto o foyer: ambiente adiacente alla platea, posto dove fare con ^{conversazione} durante gli intervalli di uno spettacolo.
- ② Loggione: ordine di posti più alto e più lontano del palcoscenico, perciò anche più economico.
- ③ Balchi: vani aperti verso la sala teatrale, su diversi piani, fatti per accogliere piccoli gruppi di spettatori.
- ④ Proscenio o ribalta: parte del palco più vicina alla platea.
- ⑤ Boccascena: parte del palco in cui si svolge l'azione teatrale.
- ⑥ Golfo mistico: spazio riservato all'orchestra.
- ⑦ Buca del suggeritore: apertura al centro del palcoscenico, dove prende posto il suggeritore, nascosto al pubblico da un cupolino.
- ⑧ Platea: settore più basso della sala teatrale, riservato al pubblico e posto davanti al palcoscenico.



Semiramide

"Semiramide" è un'opera lirica in due atti, di ambientazione storica. La musica è di Gioacchino Rossini, il libretto è di Gaetano Cappocci, tratto dalla tragedia "Semiramide" di Voltaire. Racconta la tragica storia della

successione al trono di Babilonia, di cui Semiramide è la regina - Rossini iniziò a comporre "Semiramide" per il teatro "La Fenice" di Venezia, dove venne rappresentata per la prima volta il 3 febbraio 1823.

Teatro



Parigi da Palude a Ville Lumière*

Parigi è nata su un'isola in mezzo alla Senna, protetta dal fiume e dalle paludi. Il suo primo nome fu Lutetia, che significa 'palude'. 'Ville Lumière' significa 'Città delle Luci'. Parigi è sempre stata una città scintillante, magica e meravigliosa, ma è anche stata la prima città in Europa a essere illuminata da un sistema di illuminazione pubblica, che la rende ancora più luminosa.

La città dei giardini dei boschi, delle foreste

Il territorio dell'Ile-de-France la regione intorno a Parigi, è per il più di un quarto dedicato al verde. I parchi, perciò, non chiamavamo tali aree semplicemente parchi, li distinguiamo in 'jardins', cioè giardini, quando sono di media grandezza, e 'bois', che significa boschi, se sono molto estesi, e addirittura li chiamiamo 'forêt', cioè foreste, se sono nella zona circostante la città.

IL BOIS DE VINCENNES
ospita uno degli zoo più importanti d'Europa e anche un grande acquario.

Il giardino del Suvverburg è il più grande della riva sinistra di Parigi. Ci sono zone riservate ai bambini che possono passeggiare sui pony.

Due grandi sorelle

Che cos' hanno in comune La Statua della Libertà, il simbolo della città di New York, e la Torre Eiffel, simbolo di Parigi? Si può dire che sono sorelle! Infatti sono state entrambe realizzate dall'ingegnere francese Gustave Eiffel.

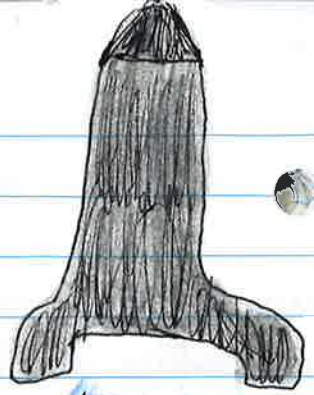
La Statua della Libertà

La scultura della Statua della Libertà è di Frédéric Auguste Bartholdi, mentre la struttura metallica interna, che la sostiene, è opera di Gustave Eiffel. Lady Liberty, come viene chiamata la statua, è alta 93 metri, fino alla punta della faccenda. Si innalza nel mezzo della baia di New York ed è esposta ai venti impetuosi del nord. Ousare a farla stare in piedi fu davvero un'opera di grande ingegneria!

SOFFRITE DI MAL DI MARE?
NON SALTE SULLA TORRE EIFFEL SE TIRA VENTO! NELLE GIORNATE MOLTO VENTOSE, INFATTI SULLA CIMA DELLA TORRE POSSONO VERIFICARSI OSCILLAZIONI FINO A 9 cm!

La Torre Eiffel

Quando fu costruita, furono in molti a giudicarla orribile e a chiederne l'abbattimento. Oggi è il simbolo di Parigi ed è visitata in media da cinque milioni e mezzo di turisti all'anno. La Torre è stata costruita in meno di due anni, dal 1887 al 1889, per l'Esposizione Universale, una fiera mondiale organizzata per celebrare il centenario della Rivoluzione Francese. Con i suoi 304 metri, è rimasta la struttura più alta del mondo per 40 anni. Nel 1929 venne superata dal Chrysler Building di New York, un grattacielo di 319 metri di altezza.



L'ALTEZZA DELLA TORRE

EIFFEL PUÒ AUMENTARE

FINO A 15 CM DUE ANNI

TE LE CALURE

ESTIVE, A CAUSA

DELLA DILATAZIONE

DEL METALLO.

La Torre da i numeri

Ogni anno la Torre consuma ben 7.500.000 Kilowatt di elettricità, mentre l'acqua scorre per 65.000 metri cubi. Gli ascensori percorrono su e giù circa 10000 chilometri, mentre i biglietti di ingresso si utilizzano addirittura 2 tonnellate di carta!

Parigi, capitale dell'alta moda!

1 CHARLES FRÉDÉRIC WORTH

L'origine dell'alta moda francese si fa risalire a Charles Frédéric Worth, un inglese che alla fine del XIX secolo impose il proprio stile a Parigi.

Egli ha il merito dell'imperatrice di Francia, Eugenia e dell'imperatrice d'Austria, Elisabetta. Fino ad allora i sarti erano soliti ad andare a casa dei clienti, Worth fu il primo a invitare i clienti ad andare nella sua boutique. Qui egli organizzava delle 'presentazioni' di abiti indossati dalle modelle. Non erano, però, modelle come le vediamo noi oggi, ma donne selezionate in base alle misure delle clienti. Worth, infatti, le chiamava 'le soirées', ovvero le sorie!



2 COCÓ CHANEL

2



Gabrielle Chanel, chiamata 'Coco', nacque a Saumur, in Francia, nel 1883. Trascorre la sua infanzia in un orfanotrofio, ma poi divenne una delle più acclamate creatrici di moda di tutti i tempi. Negli anni Trenta, Coco inventò il 'tailleur', costituito da giacca e gonna dritta o pantaloni, fino a quel momento esclusivamente maschili. Chanel rimpiazzò il vestiario poco pratico delle donne di allora con una moda larga e comoda. Lo stile di vita femminile infatti, cominciava a cambiare: le donne entrarono nel mondo del lavoro e anche nello sport.

3 CHRISTIAN DIOR

3



Christian Dior, nato a Granville, in Francia, nel 1905, è sicuramente uno degli stilisti più famosi del XX secolo. La 'Linee Corolle' o 'New Look', come la chiamarono i giornalisti, fu la sua prima collezione. Era un'alternativa dal risalto dato alla vita stretta e dalle gonne lunghe molto ricche, a forma di campana. Dior riportò a Parigi il titolo di 'capitale' della moda, dopo che aveva perso la sua importanza durante la seconda guerra mondiale. In contatto proprio con Coco Chanel, Dior stabilì un modello di donna estremamente femminile, preferendo il lusso a discapito del comfort.

Quante stoffe!

Seta: prodotta dal baco, è una fibra tessile naturale straordinariamente leggera e lucente.

Taffetta: tessuto in seta, liscio, brillante e rigido, ideale per realizzare abiti femminili da sera.

Chiffon: tessuto in seta o viscosa, molto trasparente e leggero. La viscosa è una fibra di cellulosa ricavata dal legno.

Raso: tessuto liscio, morbido e luminoso. Il suo nome francese è 'satin' e deriva dal nome della città cinese di Zayfoun (l'odierna Canton), dove il raso è stato prodotto per la prima volta. In Europa è giunto nel Medioevo.

Un mondo di bambole

Già nel 1865, proprio qui a Parigi, un certo Durmeau tentò di realizzare gli antichi romani giocavano con le fare le prime bambole parlanti. Ma fu bambole. Gli archeologi hanno trovato solo nel 1889 che il grande Thomas Edison (l'inventore della lampadina elettrica) inserì un fotografo nel torace di una bambola, ornate di gioielli, che potesse così recitare filastrocche per bambini e brevi frasi.

Anche gli egizi, gli etruschi e

Sapevi che nel XVII secolo le sartorie inviavano nelle corti europee delle bambole vestite in modo ricchissimo, per diffondere le tendenze della moda dell'epoca? Quelle bambole si chiamavano Pandora.

Bambole fai da te

Se ti piacciono le bambole, ecco come farne una semplicissima e molto carina ma! Puoi farne tante, con vestitini sempre diversi.

CHE COSA SERVE:  da bambola tenerina! :)

- UNA PALLINA DA PING-PONG, SULLA QUALE DISEGNERAI OCCHI E BOCCA;
 - UN RETTANGOLO DI STOFFA DI COTONE LUNGO 30 CM E LARGO 20 CM (MEGLIO SE DI COLORE VIVACE O FANTASIA);
 - UN ELASTICO PER CAPELLI RIVESTITO DI STOFFA OPPURE CON QUALCHE ORNAMENTO COME FIORELLINI O STELLINE;
 - UN SACCHETTINO DI MIGLIO (O ANCHE DI PASTINA MOLTO PICCOLA);
 - UN GOMITOLLO DI LANA PER REALIZZARE I CAPELLI.
- NASTRO DORATO
- AGO E FILO PER CUCIRE
- COLLA ATTA CATTUTTO

1 Ripiega il rettangolo di stoffa a metà e cucilo da tutti i lati in modo da formare un sacchettino. Lascia aperto solo un piccolo buco.

2 Versa il miglio nel buco. Riempi il sacchettino di stoffa solo per metà.

3 Cucì l'apertura in modo che il miglio non possa uscire. Quindi infila l'elastico per capelli a metà del sacchetto.

4 Con il nastro dorato, lega due nodini agli angoli superiori del sacchetto, in modo che sembrino due manine.

- 5 Incolla la pallina (su cui avrai già disegnato occhi e bocca) sulla parte alta del sacchetto, in mezzo alle due manime.
- 6 Fai una treccia con i fili di lana (+ grossa è la lana, meno fili servono), lunga circa 10-12 cm e fissa i due capi con il mastro dorato.
- 7 Incolla la treccia sulla parte alta della pallina, a metà, in modo da formare due trecce.



Il paese delle rose

A poca distanza da Parigi, c'è un luogo che sembra uscito da una favola! La Roseaux di Haÿ-les-Roses. È un immenso giardino di rose creato a fine Ottocento da un grande appassionato di queste fiori, Jules Gravereaux. Passeggiando tra i viali si può vedere l'intera evoluzione delle rose, dalle specie più antiche a quelle recentissime. **Ci sono ben 8.200 varietà!**

Alcune qualche idea!



Picette floreali!

FIORI DI VIOLA CANDITI

INGREDIENTI: FIORI DI VIOLA FRESCI, ZUCCHERO DI CANNA, 1 UOVO, 1 PENNELLO X DOLCI.

PREPARAZIONE: TOGLI IL GAMBINO TUTTE LE VIOLE. INTINGI IL PENNELLO NEL BASTO DELL'UOVO E SPENNELLA I FIORI. ROTOLA LE VIOLE

Qui a Parigi ce sono troppe, troppe rose da vedere! Secondo i rit scamenti fossili effettuati in Colorado (Stati Uniti) la prima rosa comparve sulla terra circa 4 milioni di anni fa. Di certo i Sumeri la coltivavano già 5.000 anni fa. C'è uno splendido viale della Roseaux chiamato 'Viale della Malmaison', perché vi sono conservate tutte le specie di rose che l'imperatrice Giuseppina aveva fatto coltivare nel suo famoso castello.

NELLO ZUCCHERO DI CANNA, APOGGIARE CON DELICATEZZA SU UN GRATICCIO FINITO, FARLE ASCIUGARE. CIRCA MEZZ'ORA DOPO, LE VIOLE SARANNO DIVENTATE DURE E PRON DA MANGIARE. PUOI CONSERVARLE IN BARATTOLI DI VETRO, SO OTTIME PER DECORARE TORTE E GELATI!



INSALATA DI FIORI DI CAMPO

INGREDIENTI: 100g DI LATTUGHIANO, 100g DI CICORIA MISTA A VALERIANA, UN TAZZETTO DI RUCOLA, UNA PICCOLA ZUCCHINA E UNA CAROTA TAGUATA A STRISCIOLE SOTILISSIME; 3 CUCCHIATE DI CICHII DI MAIS, DUE MANCIATE DI PETALI DI FIORI DI CAMPO (PAPAVERI, FIORDALISI, MARGHERITE), SALE, OLIO, LIMONE E PEPERONCINO. PREPARAZIONE: LAVA LA VERDURA E FAIRACCIARE. CONDISI CON OLIO, SUCCO DI LIMONE, SALE E PEPERONCINO. MESCOLO BENE. LAVA I PETALI E METTI AD ASCIUGARE TRA DUE PANNI. DISTRIBUISCI I PETALI SULL'INSALATA PRIMA DI SERVIRE.

FRITTATA DOLCE DI ROSE



INGREDIENTI (X 4 PERSONE): 6 UOVA, 2 CUCCHIAI DI ZUCCHERO,
10 FOGLIE DI MENTA, 3 ROSE, 2 CUCCHIAI DI OLIO EXTRA VERGINE
D'OLIVA.

PREPARAZIONE: SBATTI LE UOVA CON LO ZUCCHERO. TAGLIA A LISTERELLE
I PETAU DI ROSE E TRITA LA MENTA, QUINDI UNISCI IL TUTTO ALLE UOVA.

CUOCI LA FRITTATA IN UNA PADERA ANTIADERENTE, MEGLIO SE UNTA
CON OLIO. GUARNISCI CON PETAU DI ROSE E FOGLIOLE DI MENTA.

RISOTTO ALLE PRATOLINE



INGREDIENTI (X 4 PERSONE): 350 g DI RISO ARBORIO, UNA PICCOLA CIPOLLA, 1 LITRO DI BRODO
50 g DI BURRO 50 g DI PARMIGIANO GRATTOGIATO, UNA DOZZINA DI PRATOLINE (MARGHERITE)
BEN LAVATE, PEPE ROSA GRATTOGIATO. **PREPARAZIONE**: TRITA LA CIPOLLA E FAI SOFFRIGGERE
RE CON META' DEL BURRO.

AGGIUNGI IL RISO E FAILO UN PO' ROSOLARE. AGGIUNGI IL BRODO BOLLENTE -
CUOCI, A FUOCO MIO DERATO, X 12 MINUTI. AGGIUNGI IL RESTO DEL BURRO, IL PARMIGIANO
GRATTOGIATO E I PETAU DELLE PRATOLINE LAVATI CON CURA SOTTO L'ACQUA CORRENTE.
MESCOLA BENE, VERSA IL RISO NEI PIATTI, COSPARGI CON PEPE ROSA E DISPONI PICCOLI
FIORI DI PRATOLINA SUI BORDI, COME GUARNIZIONE.

UN ARCOBALENO TUTTO MIO!



SCIENZA E GIOCO

COSA SERVE:

- UNA BACINELLA DI PLASTICA - UNO SPECCHIO
- UNA TORCIA ELETTRICA - UNA PARETE BIANCA

- 1 Prendi una bacinella di plastica, posala su un tavolo molto vicino a una parete bianca. Riempila per metà di acqua.
- 2 Prendi lo specchio e immergilo in verticale nella bacinella. Non perpendicolare ma un po' inclinato, come nel disegno.
- 3 Accendi la torcia elettrica e punta il fascio di luce in modo che attraversi l'acqua e colpisca il bordo dello specchio appoggiato alla bacinella.
- 4 Ora viene la parte + bella, ma anche la più difficile. Devi tenere la torcia ferma nella posizione destra prima e muovere l'inclinazione dello specchio in modo che rifletta la luce sulla parete bianca. Se trovi l'inclinazione giusta, sulla parete bianca appariranno i colori dell'arcobaleno!



● Nel 1799 Giuseppina Bonaparte, prima moglie di Napoleone, comprò il castello della Malmaison. Qui collezionò tutte le piante che poté reperire in quei tempi e in particolare le rose. Con l'aiuto dei migliori giardinieri di allora, creò uno splendido roseto in cui si potevano contare centinaia di varietà, provenienti dagli angoli più remoti della Terra.

Nonostante la guerra tra l'Inghilterra e la Francia, le navi che trasportavano piante per il castello della Malmaison erano munite di uno speciale lasciapassare che permetteva loro di navigare senza rischio.

Cleopatra, la celebre regina d'Egitto, portava sempre al collo un cuscinetto pieno di profumati petali di rosa. Anche i mobili e i letti della sua reggia erano coperti di petali. Lei stessa faceva il bagno in uno strato di petali di rosa alto mezzo metro. L'imperatore romano Eliogabalo faceva scendere da navi dei suoi schiavi, una tale pioggia di petali da sommergere gli invitati!

TESTI di COLETTE

Di che rosa sei?

Lo so che posso sembrare monotona. 'Quella è fissata con il rosa!' dicono. In realtà di rosa non ce n'è solo una: c'è un rosa per ogni occasione, c'è un rosa per ogni sentimento... Insomma, c'è sempre un rosa adatto a esprimere umori diversi. Prova anche tu. Rispondi al test qui sotto e scopri... di che rosa sei oggi.

SE OGGI DOVESSI ANDARE DAL PARRUCCHIERE, COME TI SENTIRESTI?

- A. EMOZIONATA
- B. FIDUCIOSA DI CAMBIARE IN MEGLIO
- C. CONFUSA; VORREI CAMBIARE, MA NON SO COME.
- D. ALLARMIATA PERCHÉ I PARRUCCHIERI NON CAPISCONO MAI QUELLO CHE VOGLIO.



SE OGGI AVESSI UN COMPITO IN CLASSE, AL QUALE SEI PREPARATA, COME TI SENTIRESTI?

- A. SICURA DI UN OTTIMO VOTO
- B. CON LA COSCIENZA APPESITA
- C. HO STUDIATO MA... CI PUÒ SEMPRE ESSERE QUALCHE TRABOCCHETTO!
- D. QUALSIASI COMPITO IN CLASSE MI TERRORIZZA.



SE OGGI QUALCUNO TI INVITASSE A UNA FESTA IMPREVISTA, COME REAGIRESTI?

- A. CORRO! È UN GIORNO PERFETTO PER UNA FESTA!
- B. ACCETTO CON ENTUSIASMO, MA A PATTO DI AVERE IL TEMPO DI INDOSSARE UN VESTITO ADATTO.



C. PRIMA DI ACCETTARE, FACCIO UN'INTERROGATORIO SERRATO SU CHI CI SARA' ALLA FESTA.

D. TROVO UNA SCUSA QUALSIASI PER RIFIUTARE.

COME REAGIRESTI SE OGGI LE TUE AMICHE TI CHIEDERESSERO DI ANDARE A VEDERE UN FILM CHE TU HAI GIA' VISTO?

A. LE CONVINCO A CAMBIARE FILM; OGGI NESSUNO MI PUO'

RESISTERE!

B. ACCETTO UGUALEMENTE, L'IMPORTANTE E' STARE

IN COMPAGNIA.

C. CHE SFORTUNA! MAGARI C'IDANO APPUNTA MENTO PERQUANDO ESONO DA CINQUANTA

D. MEGLIO COSI', TANTO NON AVEVO VOGLIA DI USCIRE.

SE OGGI, USCENDO DI CASA, INCONTRASSI IL RAGAZZO CHE TI PIACE TANTO, CHE GSA PENSI

RESTI?

A. FANTASTICO! SONO AL MEGLIO!

B. CERCAVA PROPRIO ME?!

C. MANNA MIA, HO IMBEGATO SOLO UN'ORA PER SCEGLIERE COME VESTIRMI!

D. ACCIDENTI, PROPRIO OGGI CHE MI E' SPUNTATO UN BRUFOLO SUL NASO!

PER SCOPRIRE DI CHE UMORE SEI OGGI, SEGNA I PUNTEGGI DI OGNI RISPOSTA A SOMMA. 1 PUNTO X OGNI RISPOSTA A, 2 PUNTI X OGNI RISPOSTA B, 3 PUNTI

X OGNI RISPOSTA C, 4 X OGNI RISPOSTA D. QUI SOTTO TROVERAI IL ROSA CHE FA X TE.

RISPOSTA AL TEST "DI CHE ROSA SEI OGGI?"

DA 5 A 8 PUNTI - ROSA FUCSIA: oggi ti senti affascinante e battagliera, pronta a trionfare su qualsiasi imprevisto. Uttena, pero', a non sfoderare troppo le unghie!

DA 8 A 10 PUNTI - ROSA CONFETTO: oggi sei serena e piena di aspettative. Il tuo sorriso radioso stenderebbe chiunque.

DA 10 A 15 PUNTI - ROSA SALMONE: sei un po' infastidita, ma non lascerai che il malumore prevalga. Magari sarai proprio un' imprevisto a dare una svolta alla tua giornata.

DA 15 A 18 PUNTI - ROSA PALLIDO: oggi sei decisamente sottotono, di una rosa pallido. Non sfuggire alla compagnia. Assieme a un'amica fidata ritroverai il tuo colore!

DA 18 A 20 PUNTI - ROSA POLVERE: che giornata! Accetti un consiglio? Coccolati! Ascolta della buona musica, dedicati al tuo hobby preferito e, se proprio nulla funziona... fatti uno shampoo!

Rose da leccarsi i baffi!

MARPELLATA DI ROSE

CHIEDI L'AUTO DI UN ADULTO PRIMA DI CUCINARE!

INGREDIENTI: 200g DI PETALI DI ROSA, 500g DI ZUCCHERO, 600g D'ACQUA, IL SUCCO DI MEZZO LIMONE.

PREPARAZIONE: LAVA MOLTO BENE I PETALI DI ROSA. TRITALI CON LA MEZZALUNA, MA NON TROPPO FINI, ALTRIMENTI PERDONO TUTTO IL SUCCO! MESCOLA I PETALI TRITATI CON 200g DI ZUCCHERO E IL SUCCO DI MEZZO LIMONE. IMPASTALI A LUNGO CON LE MANI, COSÌ RILASCIERANNO TUTTO IL LORO AROMA. SCALDA L'ACQUA CON IL RESTO DELLO ZUCCHERO E AGGIUNGI L'IMPASTO. FA' BOLLIRE FINO A QUANDO DIVENTA UNO SCIROPPO DENS. TOGLI DAL FUOCO E LASCIA RAFFREDDARE X 10 MINUTI. VERSA LA MARPELLATA NEI VASI TIEPIDI E PULITISSIMI. CHIUDI I VASI CON LA MARMELLATA ANCORA CALDA E CONSERVALI AL BUIO, IN LUOGO ASCIUTTO.

SPORT: cavalli...

GLI IPPODROMI PARIGINI PIU' FAMOSI

NEL BOIS DE BOULOGNE C'E' L'IPPODROMO DI LONGCHAMP, DOVE IN OTTOBRE SI CORRE IL GRAND PRIX DE L'ARE DE TRIOMPHE, E QUELLO DI AUTEUIL FAMOSO PER LE CORSE A OSTACOLI. NEL BOIS DE VINCENNES C'E' IL CAMPO DI CORSE IN CUI SI SVOLGE IL GRAND PRIX D'AMERIQUE, CHE E' COME DIRE 'IL CAMPIONATO DEL MONDO DEI TROTTATORI'.

IPPICA

L'IPPICA MODERNA NASCE IN INGHILTERRA E SI SVILUPPA SUCCESSIVAMENTE IN AMERICA E IN FRANCIA. L'ATTIVITA' IPPICA E' ARTICOLATA IN DUE PRINCIPALI SPECIALITA': TROTTO E GALOPPO, CONTRADDISTINTE DALLA PARTICOLARE ANDATURA CHE IL CAVALLO DEVE TENERE IN CORSA. IL GALOPPO A SUA VOLTA, SI DIVIDE IN: 'GALOPPO PIANO' E 'GALOPPO A OSTACOLI'.

EQUITAZIONE

L'equitazione e' uno sport bellissimo, perche' favorisce il contatto con la natura e permette di stabilire un rapporto di amicizia con il cavallo. Però, per dedicarsi a questo sport, e' importantissimo affidarsi a un istruttore competente, presso uno dei numerosi centri ippici attrezzati. L'eta' adatta per cominciare a cavalcare e' dai 6 ai 10 anni.

VALE' = RUBATO MA S OUI = HA SI.
TORRE EIFFEL = TORRE INFEL

PAILETTES = LUSTRINI
JOLIE = GRAZIOSA

L'ATTREZZATURA PER CHI COMINCIA

Per chi è alle prime armi non servono stivali su misura e completi di alta sartoria. Anzi, è meglio vestirsi in modo comodo, con maglie e pantaloni vecchi, perché è facile sporcarsi. In effetti, sono fondamentali solo tre capi d'abbigliamento:



FAI DATE!

Un tocco di rosa per te!

Vuoi cambiare look? Aggiungi un po' di rosa al tuo abbigliamento! Basta una sciarpa, un foulard, una collana, un braccialetto in tinta, oppure... dipingi una rosa sui tuoi vestiti!

Che cosa ti serve?



Una mascherina con un disegno di una rosa.

Colori rosa e verde per la stoffa. Un pennello a punta larga.

Un paio di jeans. Una T-shirt bianca. Nei negozi di bricolage puoi trovare sia colori per la stoffa sia le mascherine e i pennelli adatti.

Un suggerimento:

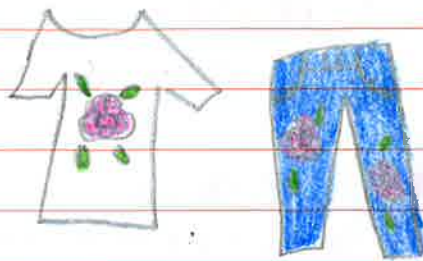
Fai prima una prova su dei fogli di carta, per decidere come posizionare le rose e i boccioli nel modo che più ti piace.

1 Applica la mascherina con la rosa sui jeans, sotto una delle tasche, fermandola con il nastro adesivo.

2 Immergi la punta piatta del pennello nel colore e picchiettala nel vuoto della mascherina. Stai attenta a non tralasciare nemmeno un angolo.

3 Lascia asciugare. Togli la mascherina e applicala sotto l'altra tasca. Mettila rovesciata in modo speculare alla prima. Ripeti le operazioni 1 e 2.

- 4 Applica la mascherina con i boccioli di rosa sulla T-shirt, dove più ti piace.
- 5 Dipingi il bocciolo di colore rosa e le foglioline di colore verde.



Mistero a Parigi è completato, possiamo ad un'altro libro...

GERONIMO STILTON VIAGGIO NEL TEMPO 1

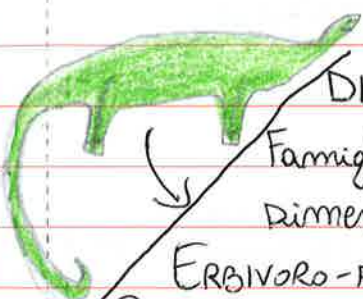
ALBERT EINSTEIN

Mel mondo in cui viviamo sono 3 dimensioni: altezza, larghezza, profondità. C'è chi considera il tempo per una quarta dimensione... e sostiene che nel tempo si può viaggiare!

(1879-1955): FISICO TEDESCO, ELABORÒ RIVOLUZIONARIE TEORIE COME QUELLE DELLA RELATIVITÀ, CHE INIZIARONO UNA NUOVA ERA NELLA FISICA TEORICA.

PERIODO GIURASSICO

DA 200 A 135 MILIONI DI ANNI FA



DIPLODOCUS

Famiglia: DIPLODOCIDI
Dimensioni: lunghezza 26 m

ERBIVORO - FINE DEL GIURASSICO

Ritrovamenti: America Settentrionale

Segni particolari: il collo era lungo 4 m! Usava la coda come una frusta, si muoveva in branchi.



STEGOSAURUS

Famiglia: STEGOSAURIDI

Dimensioni: lunghezza 9 m

ERBIVORO - FINE DEL GIURASSICO

Ritrovamenti: America Settentrionale. Segni particolari: le placche ossee sulla schiena erano rivestite di pelle.



ALLOSAURUS

Famiglia: ALLOSAURIDI

Dimensioni: lunghezza 12 m

Carnivoro - Fine del Giurassico

Ritrovamenti: America Settentrionale, Africa, Australia.

Segni particolari: il suo nome significa 'rettile diverso'. Era il più grande carnivoro del Giurassico. Aveva oltre 70 affilatissimi denti. Sul cranio possedeva spesse creste ossee.



MEGALOSAURUS

Famiglia: MEGALOSAURIDI

Dimensioni: lunghezza 9 m

Carnivoro - Giurassico

Ritrovamenti: Europa

Segni particolari: il suo nome significa 'grande sauro'. Aveva 4 dita con artigli, denti ricurvi e seghettati.



PERIODO CRETACICO DA 135 A 65 MILIONI DI ANNI FA



DICKSONIA Se prime forme di vita si svilupparono nell'acqua circa 35 milioni di anni fa.

TRILOBITE INSETTO

ANFIBIO

CYNOGNATHUS

PROCEPSOGNATHUS

ITTIOSAURO

STEGOSAURUS

PTEROSAURO

COELURUS

BRACHIOSAURUS

IGUANODON

CERATOSAURUS

TYRANNOSAURUS

TRICERATOPS

PROTEROZOICO

DA 2,5 MILIARDI A 540 MILIONI DI ANNI FA.

PALEOZOICO

DA 540 A 250 MILIONI DI ANNI FA

PERIODO TRIASSICO

DA 250 A 200 MILIONI DI ANNI FA

MESOZOICO

DA 250 A 65 MILIONI DI ANNI FA

PERIODO GIURASSICO

DA 200 A 135 MILIONI DI ANNI FA

PERIODO CRETACICO

DA 135 A 65 MILIONI DI ANNI FA

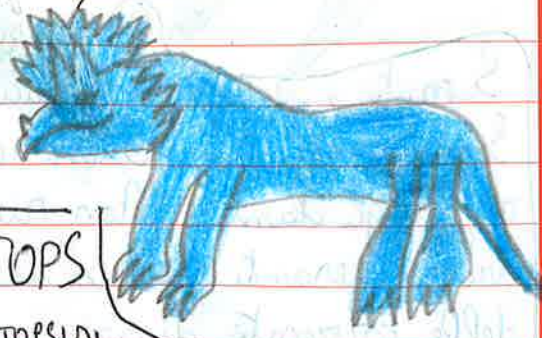
CENOZOICO

DA 65 MILIONI DI ANNI FA A OGGI.



Gli scienziati suddividono la storia della Terra in ERE e OGGI. I dinosauri si svilupparono nel MESOZOICO, che si divide in tre periodi: TRIASSICO, GIURASSICO, CRETACICO.

DINOSAURI COMPARVERO CIRCA 230 MILIONI DI ANNI FA.
E SCOMPARVERO CIRCA 65 MILIONI DI ANNI FA.



PERCHÈ SI ESTINSE RO I DINOSAURI?

TRICERATOPS

Famiglia: CERATOPSIDI

Dimensioni: lunghezza 9m

Erbivoro - Fine del Cretacico

Distribuzione: America settentrionale

Segni particolari: il suo nome significa

la 'mura a tre corna'. Dotato di collare

e tre grossi corni, viveva in branchi



foglia di eucaliptos

IPOTESI NUMERO 1: FORSE ALLA FINE DEL CRETACICO, LA TERRA FU COLPITA DA UN GIGANTESCO METEORITE. LA NUBE DI POLVERE SOLEVA TA IMPEDI' AI RAGGI DEL SOLE DI ARRIVARE SULLA TERRA. IL CLIMA DIVENNE + FREDDO E MOLTE PIANTE

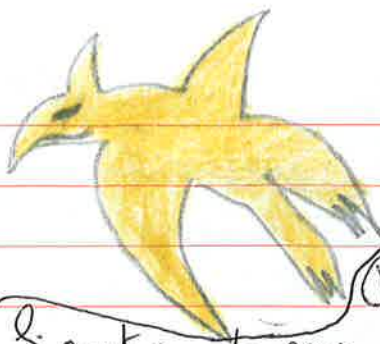
MOLTI ERBIVORI E MOLTI CARNIVORI SCOMPARVERO! IN EFFETTI, NELLE ROCCE CHE RISALGONO ALLA FINE DEL CRETACICO È STATA SCOPERTA UN'ALTISSIMA QUANTITÀ DI IRIDIO (METALLO SCARSO SULLA TERRA MA COMUNE NEI METEORITI!) INOLTRE, NEL GOLFO DEL MESSICO È STATO TROVATO UN CRATERE, LARGO 200 CHILOMETRI E PROFONDO 800 m, PROVOCATO DALLA CADUTA DI UN'ANTICHISSIMO METEORITE!



IPOTESI NUMERO 2: UN CAMBIAMENTO CLIMATICO ALLA FINE DEL CRETACICO (FORSE CAUSATO DA UNA GIGANTESCA ERUZIONE VOLCANICA) RICOPRI' LA TERRA DI FUMO IMPEDENDO AL SOLE DI RISCALDARLA. ALCUNI ANIMALI SAREBBERO RIUSCITI AD ADATTARSI AL NUOVO CLIMA, I DINOSAURI NO!

IPOTESI NUMERO 3:

ALLA FINE DEL CRETACICO SI DIFFUSERO MOLTI PICCOLI MAMMIFERI COME AD ESEMPIO IL MORGANUCODON, LO ZALAMBDAESTES, IL DELTATHERIDIUM... E ANCHE L'OPOSSUM. NOTRENDOSI DI UOVA DI DINOSAURO, ESSI POTREBBERO AVERNE ACCELERATO L'ESTINZIONE!



QUETZALCOATLUS

Famiglia: PTEROSAURI.

Dimensioni: 11 m di apertura alare.

Si nutrivano di pesci - Cretacico. Ritrovamenti: America settentrionale.

Segni particolari: Questi rettili volatili non potevano volare, ma solo planare, come gli diamanti. Non riuscivano ad alzarsi da terra perché erano troppo pesanti, così si lanciavano da un pendio e poi approfittavano delle correnti di aria calda per salire.



foglia di felce

fossile di felce

TYRANNOSAURUS REX

Famiglia: TIRANNO SAURIDI Carnivoro

Dimensioni: lunghezza 15 m ↓ Mamm del Cre

Ritrovamenti: America settentrionale/maleducio.

Segni particolari: il suo nome significa 'il re dei sauri'. Cranio gigantesco, arti anteriori cortissimi.

Mascelle robuste, lunghi denti seghettati.



ARCHAEOPTERYX

Famiglia: ARCHEOPTERIGIDI

Dimensioni: 50 cm. Carnivoro.

Ritrovamenti: Europa. Segni particolari: il suo corpo era coperto di penne come quelle degli uccelli, ma possedeva denti e unghie e una lunga coda come quelli di un piccolo dinosauro carnivoro.

PRIMATE



STEGOSAURUS



NAUTILUS



TRILOBITE



AMMONITE



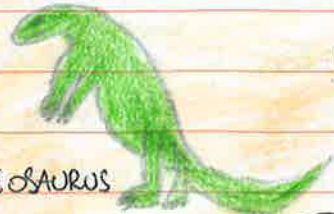
DIPNOO



EDAPHOSAURUS



PTERANODON



PLATEOSAURUS

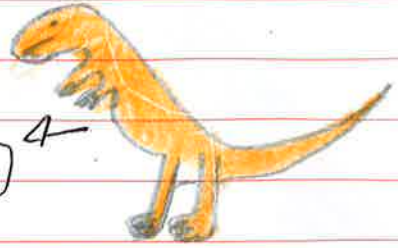
TIGRE DAI DENTI A SCIABOLA



SALIASAURUS
 Famiglia: TITANOSAURIDI
 Dimensioni: lunghezza 12 m. Eoliosa - Fine del Cretacico
 Ritrovamenti: America meridionale. Segni particolari: il corpo era corazzato con placche ossee

COMPAGNATHUS
 Famiglia: COMPAGNATIDII.
 Dimensioni: lunghezza 10 cm. CARNI VORACI - FINE DEL GIURASSICO.

Ritrovamenti: Europa. Segni particolari: il suo nome significa 'maxilla grassia'. È il dinosauro più piccolo. Poteva nuotare come un pollo e si nutriva di vermi e di lucertole.



X X X X X X

VITA NELL'ANTICO EGITTO



La civiltà egizia nacque nel IV millennio a.C. Nel 3000 a.C. il leggendario re Menes unificò le tribù e iniziò la prima delle trenta dinastie egizie. Questa civiltà creò una delle prime forme di scrittura e ideò un calendario perfezionato. Scultura, poesia, architettura, matematica, geometria e medicina raggiunsero livelli eccelsi. Perché una civiltà tanto evoluta ebbe origine in Egitto? Perché questo paese era attraversato dal fiume Nilo, che con le sue periodiche inondazioni rendeva fertile le terre, lasciando sul terreno un fango prezioso, il limo, dopo ogni inondazione.

Dopo OGNI PIENA ERANO RITRACCATI I CONFINI DEI CAMPI

INNO A OSIRIDE

Gloria a te, Osiride, signore dell'eternità, per te scorrono le acque, per te soffiano i venti della sfera. I cieli e le stelle ti ubbidiscono. Per te si aprono gli eterei cancelli... le innumerevoli stelle a te si inchinano e tua divina essenza sono astri che mai riposano. In ogni terra sei temuto, i popoli esaltano il tuo nome sopra ogni altro!

Il Trucco

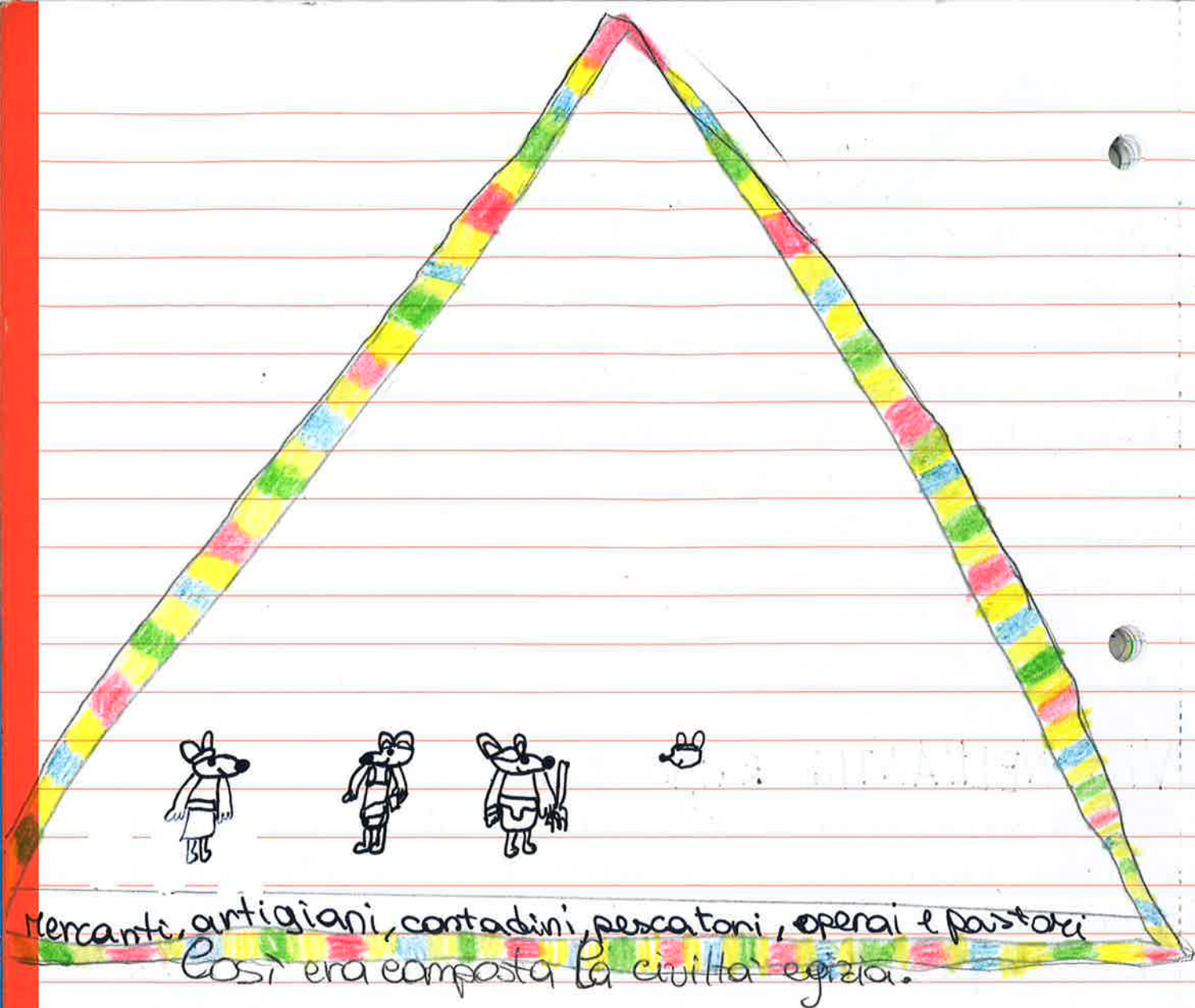
Gli egizi truccavano gli occhi (con una miscela di piombo, argento e olio), per motivi estetici ma anche per proteggerli dal riflesso del sole dalle infezioni. Spesso si ponevano un cono di cera che si scioglieva lentamente emettendo un intenso profumo. Davano importanza all'igiene e si lavavano spesso.

LO SHADUF SISTEMA PER RE I CAMPI

ERA UN IRRIGAZIONE



ERA UN IRRIGAZIONE
 FILO A PIOMBO DEGLI INGEGNERI EGIZI



FARAOINE: ☉ ☿ ☽ ☿

Il faraone aveva il potere assoluto ed era considerato figlio del Dio Sole.

Portava 2 corone, una bianca ed una rossa per simboleggiare l'Alto ed il Basso Egitto

Postfazione

Non c'è Vascello che eguagli un Libro
Per portarci in Terre lontane
Né Corsieri che eguagliano una Pagina
Di scalpitante Poesia -
È un Viaggio che anche il più povero può fare
Senza paura di Pedaggio -
Tanto frugale è il Carro
Che porta l'Anima dell'Uomo -
Emily Dickinson

Leggendo, ragionando, fantasticando, scrivendo, disegnando, e poi ancora leggendo e leggendo. Danzando, scherzando, ridendo.

È così che Gaia Bartolini ha affrontato la vita: il dolore, la sofferenza, le gioie, gli affetti, le emozioni che la vita le ha dato.

La parola letta, la parola scritta; l'immagine interpretata e ricreata; la fantasia e l'intuizione; la riflessione e il ragionamento: questi gli strumenti, queste le tappe di un percorso intellettuale che Gaia ha tracciato per sé, scoprendo nei libri un universo in cui potevano esistere e coesistere la magia delle leggende e la profondità della conoscenza storica; in cui la fantasia poteva galoppare e l'intelligenza scavare per approfondire sempre di più, alla ricerca del nuovo, per disvelare l'ignoto.

Esplorando i mondi che i libri spalancavano di fronte a lei, addentrandosi in quei mondi, decifrando il loro linguaggio, Gaia ha costruito un suo bagaglio di esperienze e un patrimonio di conoscenze. Al contempo sperimentava il dolore e la costrizione che la malattia le infliggeva, ma anche la gioia e la serenità che gli affetti familiari e la vicinanza dei suoi coetanei le procuravano, maturando così la capacità di guardare alla vita con occhi diversi

Questo quaderno, il "Libro dei libri", esprime tutto ciò e molto di più.

Scritto e illustrato all'età di nove anni, quando la malattia già aveva tentato di impadronirsi della vita di una bimba fragile e fortissima, questo piccolo capolavoro fatto di ingenuità, curiosità insaziabile e fantasia, amore per la lettura, paziente precisione e cura attentissima di ogni elemento e di ogni dettaglio che compongono i "quadri" storici che si susseguono pagina dopo pagina, è un'eccezionale prova della conquista raggiunta dalla sua autrice, una bimba fragile e fortissima: la consapevolezza del valore della lettura e della conoscenza. Dunque, il quaderno di Gaia vuole dire a ciascuno di noi che i libri e la cultura "salvano" la vita, rendendola ricca e degna di essere vissuta anche nei momenti più bui e dolorosi, restituendoci la nostra umanità.

Questo il messaggio, l'immenso dono, che Gaia ci ha consegnato prima di lasciarci per sempre, il 5 febbraio 2018, quando aveva solo dodici anni. L'ha affidato al suo "Libro dei libri", per raggiungerci tutti con la forza e l'intensità della testimonianza.

